

PASTICCERIA
Aluni Gianfranco e figli
il sapore dei tuoi momenti di qualità
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA
 NEGOZI:
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

7.000 COPIE

PRO-PONTE

INSIEME PER VIVERE

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

A
oftalmica 
 LENTI A CONTATTO - OCCHIALI
 PONTE S. GIOVANNI (PG)
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)
 Tel. 075.5990526
 PERUGIA
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679
 PASSIGNANO
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

"Pro Ponte", l'utilità di un giornale

Lavori pubblici, bene così!

Ormai è noto che la "Pro Ponte" quando individua un problema riguardante la vivibilità di Ponte San Giovanni lo dibatte, lo evidenzia tra la gente e sul proprio giornale e, talvolta, arriva persino ad esasperarne i modi e i tentativi di risolverlo, anche al fine di sensibilizzare e stimolare con maggior forza l'Amministrazione pubblica affinché se ne faccia carico e provveda alla sua risoluzione. Il giornale della "Pro Ponte" è infatti nato con il preciso orientamento di operare in tal guisa come una vera e

maniera oggettiva a prescindere dal colore dell'interlocutore che ci sta davanti. Va tuttavia detto che noi non utilizziamo il giornale solo per segnalare problemi o per "tirare le orecchie" quando questi non vengono risolti, ma anche per rendere merito e plauso quando le promesse fatte vengono puntualmente, o quasi, mantenute. Così, nell'edizione di dicembre 2012 riportammo in prima pagina l'esito di un cordiale incontro avuto con l'Assessore comunale alle infrastrutture Ilio Liberati nel corso del



La nuova rotonda di Via Adriatica, ovvero la "parabolica"

propria agenda per gli Amministratori di turno e di punzecchiarli fino a che il caso segnalato non abbia trovato una felice soluzione. In verità, all'inizio, la linea rigorosamente neutrale del nostro giornale non venne ben compresa, tanto da essere talvolta accolta trasversalmente con velato sospetto dalle varie forze politiche. Ci volle del tempo ma poi dimostrammo con i fatti che noi trattiamo i problemi in

quale ci venne illustrato il ricco programma dei lavori pubblici che nell'arco del 2013 sarebbero stati realizzati a Ponte San Giovanni. In verità, viste le precedenti esperienze e la crisi in atto, manifestammo qualche dubbio circa la reale possibilità che i lavori in programma, da troppi anni attesi, potessero essere realizzati e con questo dubbio andammo in stampa.

segue a pag. 4

Ennesima iniziativa della "Pro Ponte" in tema di sicurezza sul territorio
"Tenezza dei Carabinieri", 4.400 sì!

Migliaia di firme raccolte per potenziare la presenza dell'Arma. Cittadini tra rabbia e rassegnazione

E' dal 2001 che la "Pro Ponte" è impegnata in prima linea per contribuire a garantire maggior sicurezza e migliore vivibilità a Ponte San Giovanni e dintorni. Impegno che è andato in crescendo e culminato sino ad oggi con il varo di un progetto-sicurezza molto ambizioso che va dalla raccolta di firme per il potenziamento della locale Caserma dei Carabinieri, ora conclusa, all'installazione di un sistema di video sorveglianza per la Scuola Media e dintorni (dettagli a pag.15). E' dunque giunto ora il momento per fare il punto della situazione.

La strepitosa raccolta di firme.

E non possiamo negare che la suddetta raccolta delle firme sia stata veramente una campagna entusiasmante e coinvolgente, durata circa tre mesi, vissuta con uno spirito di collaborazione inatteso. Un grande successo, ottenuto grazie alla corale e convinta partecipazione della popo-

lazione e alla piacevole complicità dei commercianti, del mondo della scuola, delle associazioni del territorio e, in particolare,



Antonio Parise (ex postino di Ponte San Giovanni) e Alvaro Azeleglio Manciolli (coordinatore dell'iniziativa) mostrano soddisfatti i registri con le 4.400 firme raccolte

dell'URP di Ponte San Giovanni e del generoso Antonio il "Postino" che, pur di raccogliere qualche firma in più, non ha esitato a ricontattare in maniera garbata e convincente le sue conoscenti e fructo dei suoi trascorsi professionali. Un ringraziamento va anche alla stampa e alle televisioni locali che, con i loro articoli e servizi, hanno contribuito a dare ulteriore visibilità e forza a questo nostro progetto, ambizioso sì, ma pur sempre volto ad abbassare l'asticella dell'insicurezza reale e percepita dei cittadini.

Sono state raccolte 4.400 firme: un risultato ben oltre le attese perché erano quelle vere, tutte rigorosamente corredate dal numero

di un documento di identità. Queste firme verranno consegnate alle Autorità competenti in occasione di un'assemblea pubblica che si terrà nel Cva di Ponte San Giovanni nel mese di settembre alla presenza di autorevoli personalità delle Istituzioni alle quali, oltre al prezioso "malloppo", passeremo simbolicamente anche il testimone e,

con esso, il solenne impegno di dare ai 47.000 cittadini di un comprensorio vastissimo, quanto prima, una risposta positiva al problema.

L'organico della Caserma, come diremo più avanti, non è affatto adeguato e, nonostante che tutti, Istituzioni comprese, concordino su questa inadeguatezza, nulla è stato fatto finora. Questo è il vero motivo che ha indotto la "Pro Ponte" ad indire la raccolta di firme.

segue a pag. 15

A Ponte San Giovanni tornano gli Etruschi dal 4 all'8 settembre
"Velimna", presente!

Si è fatta attendere per un po', ma alla fine la promessa è stata mantenuta. Così "Velimna, gli Etruschi del Fiume", la manifestazione ideata e fatta crescere dalla "Pro Ponte Etrusca Onlus" e che si era presa una sorta di "anno sabbatico" saltando l'edizione 2012, è di nuovo pronta a fare bella mostra di sé e a riproporsi al pubblico in una versione corretta e migliorata, senza però stravolgere i suoi punti cardine. Che sono quegli

obiettivi di riscoperta e valorizzazione artistica e culturale della civiltà etrusca, valse il riconoscimento ufficiale dell'Amministrazione comunale di Perugia che, su istanza del consigliere Cardone, non ha mancato di deliberare l'inserimento dell'evento nelle iniziative che supportano la candidatura a

Perugia capitale europea della cultura nel 2019. In sostanza si tratta di un impegno da parte delle istituzioni a "sostenere, promuovere e pubblicizzare quanto più possibile, anche tramite il web ed i social network, l'evento e tutte le iniziative ad esso collegate in modo che siano fruiti

e partecipati dall'intera comunità perugina e regionale. Una sinergia, con gli organizzatori, destinata a far crescere questa manifestazione che intanto dal 4 all'8 settembre proporrà quale tema portante la bellezza e la cosmesi. Un nuovo omaggio alla donna tra sfilate, convegni, mostre e itinerari turistici. Assolutamente da non perdere.

Lo "speciale" alle pagg. 8 e 9



Sommario

- 2 Nuove cariche sociali alla "Pro Ponte"
- 3 La "Festa dei Centenari"
- 4 Stazione, come sarà il nuovo sottopasso
- 6 La povertà si vince insieme
- 7 Riconciliazione tra svizzeri e perugini
- 10 È Serse Cosmi l'"Etrusco d'oro 2013"
- 11 Personaggi ponteggiani: Franco Chianelli
- 12 "Saremo al C'entro" ha fatto... 13
- 13 Al Ponte tra colonne sonore e jazz
- 14 "Gruppo d'acquisto popolare", un successo

ART.ORO
 Laboratorio orafa
 Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

BENESSERE A LETTO
CERGUTY
 SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA IN PIUMINI "NUOVI"
 Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

PREZIOSE CONVENIENZE
 TI ASPETTIAMO.
Stefano Cicchi
 Gioielleria • Oreficeria • Cristalleria • Porcellana • Liste Nozze
 Ponte San Giovanni (PG) - Via della Scuola, 122

Grande attesa tra i soci della "Pro Ponte" per l'evento concertistico del 15 settembre

Alla Banda di Costano l'onore di ricordare Vinicio Pagliacci

Tutto pronto per l'annuale omaggio al musicista ponteggiano, nel segno di Verdi e Wagner

Il tradizionale concerto organizzato dalla "Pro Ponte" in memoria del consigliere e musicista Vinicio Pagliacci si terrà domenica 15 settembre, con inizio alle ore 21 presso l'Anfiteatro "Bellini" di Ponte San Giovanni. Per l'edizione 2013 del sentito appuntamento sarà ospite la Banda Musicale di Costano, diretta dal giovane e bravo maestro Giuseppe Cecchetti, che allierà i presenti con un repertorio di brani classici e moderni di grande interesse. Nel corso della serata particolare attenzione verrà riservata a due grandi musicisti e compositori: Giuseppe Verdi e Richard Wagner entrambi nati nel 1813. Per l'occasione del bi-



Vinicio Pagliacci alle prese con il suo amatissimo sax

centenario della nascita, il 2013 è stato definito in Italia in ambito musicale l'"Anno Verdiano" e in tutto il Paese sono stati eseguiti concerti con musiche in prevalenza composte dal grande compositore di Busseto. Così, anche la Banda di Costano farà altrettanto in ricordo del nostro amico Vinicio ed avrà modo di mettere in evidenza le proprie capacità affinate nel corso della propria storia. Giova ricordare infatti che la Banda Musicale di Costano, oggi presieduta da Manlio Giuliani, nasce il 19 marzo 1950 in occasione della Festa del Patrono San Giuseppe. Tra i vari fondatori meritano una citazione il Cav. Enrico Trovatelli e il Parroco di allora, don Giovanni Castellini. Diversi direttori si sono avvicendati nel tempo: tra questi, il maestro De Santis nel 1953 e Ferdinando Carbonari dal 1958 al 1986 sotto la cui direzione la Banda di Costano ha subito una notevole evoluzione artistica e culturale, soprattutto a livello di immagine per il ricco repertorio

di musiche eseguite anche all'estero grazie a diversi importanti gemellaggi tra cui quelli con i gruppi musicali di Hochberg (Germania) e Luz Saint Sauver (Francia).

Oggi l'attività del complesso musicale è molto intensa, con una media di 90 impegni all'anno. Fiori all'occhiello l'aver eseguito per due anni consecutivi il concerto per la Festa della Repubblica a Villa Fidelia a Spello con il Coro dell'Umbria e la recente partecipazione al "Deutsche Musik Festival" a Würzburg in rappresentanza delle bande italiane. Nel 2013 ha realizzato diversi concerti con la partecipazione del tenore David Sotgiu, tra cui si ricorda quello ad Hoich-

berg in Germania in occasione del 40° anniversario del gemellaggio tra le due bande. Come si diceva, a dirigere il gruppo è il maestro Giuseppe Cecchetti, perugino classe 1970, che ben presto ha intrapreso lo studio del Clarinetto presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia dove si è diplomato nel 1991. Inoltre ha partecipato a numerosi corsi e seminari di specializzazione e di aggiornamento per direttori di banda, arrivando a dirigere il Corpo Bandistico "Lo Smeraldo" di Pietrafitta dal 1995, l'Associazione Amici della Musica "I. Guglielmi" di Valfabbrica dal 1998, la Banda musicale di Costano dal 2001 e la Filarmonica di Collepepe dal 2008. Inoltre è uno dei commissari artistici della Regione dell'Umbria con cui promuove "Scorribanda", il Festival delle Bande umbre. Dal 2007 al 2011 è stato anche referente per l'Umbria della consulta artistica dell'Anbima Nazionale.

La Redazione

I nuovi consigli direttivi dopo le elezioni del 25 e 26 maggio 2013

PRO PONTE		PRO PONTE ETRUSCA Onlus	
PALMERINI ANTONELLO	Presidente	PALMERINI ANTONELLO	Presidente
BEFANI PAOLO	Vicepresidente	CARDINALI ROBERTA	Vicepresidente
MANCIOLI ALVARO	Segretario/tesoriere	BEFANI FRANCESCA	Segretario
ERCOLANI RENZO	Tesoriere	COLETTI MARCELLO	Tesoriere
ALUNNI SILVANA	Consigliere	PACINI MARIA LUISA (MARISA)	Consigliere
BRUNORI ANTONIO	Consigliere	ARCANGELI ALESSIO	Consigliere
FURIANI ALVIERO	Consigliere	ERCOLANI VALENTINA	Consigliere
GIOVI RIZIERO	Consigliere	MARAMIGI ANTONIO	Consigliere
GOTI GINO	Consigliere	MAZZOLA FABIOLA	Consigliere
GRIGIONI ALVIERO	Consigliere	PASQUINI VANIA	Consigliere
LAZZERINI ALESSANDRO	Consigliere	TATICCHI GIUSEPPINA	Consigliere
LUPATELLI FABRIZIO	Consigliere	BALDONI BEATRICE	Consigliere cooptato
TATICCHI ENRICO	Consigliere	FIORITI VIRGILIO	Consigliere cooptato
TESTI PAOLO	Consigliere	ROSSI SANDRA	Consigliere cooptato
URBANELLI ORESTE	Consigliere	RUOCCO (IMMA) MARIACONCETTA	Consigliere cooptato
PALAZZOLI FRANCO	Consigliere cooptato	SPAGNOLI GABRIELLA	Consigliere cooptato
TREVISAN FEDERICO	Consigliere cooptato		
PROBIVIRI	ANTONIELLI RICCARDO FORINI NESTORE BAMBAGIONI GIOVANNI	Presidente Membro Membro	

Festa a sorpresa per il presidente onorario della "Pro Ponte" Gli splendidi 80 anni di Fausto Cardinali

In una bella serata di mezza estate, venerdì 26 luglio, l'atmosfera si è ancora di più "riscaldata", quando i consiglieri della "Pro Ponte" si sono stretti in un caloroso abbraccio al "presidentissimo"



Fausto Cardinali, un soffio sugli ottant'anni

Fausto Cardinali per festeggiare il suo ottantesimo compleanno, caduto il giorno precedente. Alla completa insaputa di Fausto, i figli Roberta, Mauro ed Elisabetta, la gentile consorte Rita, gli adorati nipoti e tutta la famiglia, hanno architettato una festa a sorpresa molto ben riuscita. Con una banale scusa, infatti, il presidente è stato condotto in serata presso la sede sociale di Via Tramontani e con il pretesto di verificare alcuni rumori, Fausto ha attraversato tutto il salone della sede-la-

boratorio, deserto e semibuio, fino ad arrivare alla porta di fondo. Qui, con un colpo di teatro, le grandi ante della porta si sono improvvisamente aperte sul piazzale retrostante la sede e un fragoroso e calorosissimo applauso da parte di tutti i consiglieri e amici della "Pro Ponte", che fino ad allora si erano tenuti ben nascosti, ha accolto un emozionatissimo ed incredulo Fausto. Svelata a quel punto la sorpresa e dopo i primi momenti di evidente smarrimento di fronte alla "grande famiglia della "Pro Ponte"", la serata è proseguita con un momento conviviale ed un brindisi di buon augurio. Un abbraccio a Fausto dedicato con il cuore da parte di tutti, ad un uomo che vive splendidamente i suoi 80 anni, sempre spesi per il bene del nostro paese, fondando e amando come un padre con i figli., oltre 40 anni fa, la nostra gloriosa associazione, una realtà che ancor oggi lui rappresenta come presidente onorario a vita. Con il desiderio di far sentire a Fausto tutta l'amicizia e la stima

delle persone presenti, ma idealmente anche di tutta Ponte San Giovanni e di tutti quelli che hanno fatto crescere ed amato la "Pro Ponte" come lui, con semplicità ed allegria, ci siamo stretti a lui per esprimergli tutto il nostro ringraziamento e l'augurio di proseguire sulla strada dell'unità e della solidarietà che lui ha magnificamente tracciato. Auguri, Fausto!!!

La "Pro Ponte"

ASS. FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" Ponte S. Giovanni - Perugia

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI MUSICALI

INFO: 339.7500241
a.mancioli@alice.it

Libreria Grande

Il giro del mondo in 80.000 titoli

orario continuato 09.00 - 20.00

Ponte San Giovanni (PG)
Tel. 075 396343 - Fax 075 5990120
www.libreriagrande.it

CHIARALUCE vodafonestore

Via Giuseppe Lunghi, 5
Ponte San Giovanni, 06135 (PG)
075/5990655-6
info@chiaraluce.com

CI COLORANO LA VITA DIAMOGLI AMORE

Pet shop specializzato, bagni e toelettature

ZOOGARDEN
Il giardino degli Animali

PONTE SAN GIOVANNI
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

Gardi S.R.L.
Gestioni e contabilità.

Oltre 30 anni d'esperienza Gestioni Immobiliari e condominiali Contabilità Amministrative e fiscali Pratiche fiscali Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc. Elaborazione dati Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01
E-mail: gardis@tin.it

CENTREDILE

MATERIALE DA COSTRUZIONE FERRAMENTA

Via della Scienza, 3
PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)

MONACCHIA ELETTROMECCANICA s.r.l.

Impianti industriali - Civili - Speciali - Cabine MT Rifasamento - Quadri BT - Automazione Industriale

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - E-Mail: monacchia@monacchia.it
Via Tomas A. Edison, 42 - Tel. 075.393516 - Fax 075.393145

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti
Hanno collaborato: Allegrini Sandro, Bellocchi Leonardo, Biccini Carlo, Brunori Antonio, Cardinali Fausto, Castellini Roberto, Ercolani Valentina, Giuliotti don Paolo, Giugliarelli Nuvoletta, il Grillo Parlante, Manciola Alvaro Azeglio, Pampaglini Eleonora, Pasquini Vania, Pioppi Luana.

www.proponte.it - E mail: info@proponte.it
Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. 370.1081841 - Fax 039.1752726451 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95
Fotocomposizione: NUOVA LINOTYPPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - Stampa: Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Tanta allegria e fiumi di ricordi tra gli anziani protagonisti dell'annuale appuntamento

"Festa dei Centenari", un brindisi con... l'elisir di lunga vita

Impeccabile organizzazione dell'Università della Terza Età tra musica e tanti ospiti

Ancora un grande successo per la "Festa dei Centenari", iniziativa organizzata dal coordinatore della sezione ponteggiana dell'Università della Terza Età (Unitre), Enrico De Angelis, e dalla Parrocchia di Ponte San Giovanni con il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche sociali del Comune di Perugia. La manifestazione, tenuta presso il teatro parrocchiale di Ponte San Giovanni, è stata organizzata allo scopo di rendere omaggio a 81 anziani, tutti nati negli anni compresi tra il 1909 e il 1920 che risiedono sui territori di Ponte San Giovanni, Balanzano, Pieve di Campo e Collestrada. Nell'undicesima edizione la festeggiata più longeva è stata Francesca Rosadi, nata il 24 marzo 1914. Assenti, invece, per motivi di salute, gli ultra centenari Sara Marchetti e Vittorio Riccieri (classe 1909), Elvira Stinchi (1910) ed Antonietta Bochi (1912). Oltre a Rosadi erano presenti anche Tosca Scardua (1917), Rocco Antonio Marchese (1918), Emilio Scacciatelli (1919), Marian Leszek Zawisza e Maria Bruna

Silvestri (1920). Tutti in buona salute e pieni di energia. "Ho 95 anni, sto bene e quest'anno mi hanno rinnovato anche la patente", commenta soddisfatto Rocco Antonio Marchese. "Speriamo di non festeggiare altri 100 di



Francesca Rosadi nata nel 1914

questi giorni", ha scherzato anche Francesca Rosadi prossima al centenario. A rendergli omaggio erano presenti, tra gli altri, don Paolo Giulietti, vicario generale della Diocesi di Perugia e Città della Pieve; Francesco Mearini, consigliere comunale; e Gustavo Cuccini, vice presidente nazionale Unitre. Il pomeriggio di festa si è aperto con l'esibizione del coro degli "Amici de le montagne - Aldo Sisani" di Perugia, diretto da Alessandro Zucchetti, che ha esegui-

to numerosi brani della tradizione montana; e si è chiuso con il trasferimento in chiesa per una celebrazione eucaristica. Prima del taglio del dolce e del brindisi augurale, De Angelis ha ringraziato il consigliere comunale Renzo Baldoni, ex presidente della X circoscrizione, per aver concesso 18 anni fa gli spazi per aprire a Ponte San Giovanni una filiale dell'Unitre. Subito dopo ha dato la parola agli ospiti. Don Paolo Giulietti è intervenuto sottolineando l'importanza e il valore della conoscenza che gli anziani possono dare alle nuove generazioni. Il consigliere Mearini e Cuccini hanno invece rimarcato il traguardo importante raggiunto da queste persone. In chiusura De Angelis ha anche ringraziato i volontari Unitre e le aziende private che hanno contribuito alla buona riuscita della festa. "Vogliamo essere - ha concluso il coordinatore ponteggiano - non solo una scuola, ma condividere con gli altri i valori della fratellanza e della solidarietà, rappresentati anche da iniziative come questa".

Luana Pioppi

Piccole curiosità dal nostro territorio
LA CHIESETTA DEL BASSETTONE

Percorrendo la via San Girolamo, la strada più rapida che da Ponte San Giovanni sale verso Perugia, dopo aver oltrepassato il cosiddetto "ponticello di campo" si nota sulla destra un piccolo slargo dove sorge una cappellina: è la chiesetta del Bassettone. A dire il vero non è facilmente visibile se si va di fretta, anche perché intorno c'è della



La chiesetta del Bassettone

vegetazione che impedisce un impatto visivo immediato. Tuttavia, è ben conosciuta dai vecchi abitanti di Pieve di Campo e di Ponte San Giovanni, soprattutto da coloro che tanti e tanti anni fa percorrevano a piedi "la corta" per recarsi a Perugia per le loro necessità; magari ortolani che, con il carretto, andavano al mercato a vendere i prodotti della terra.

Non esistono molte notizie di questo piccolo edificio di culto. Sembra che la chiesetta sia stata edificata nel 1629 e dedicata a Santa Maria delle Grazie come si può dedurre dalla scritta incisa sull'ar-

chitrave dell'unica porta di accesso. La patrona, pertanto, è la Madre di Gesù e si festeggiava il 12 settembre, giorno dedicato al Santissimo Nome di Maria.

La cappella di Santa Maria delle Grazie al Bassettone fu della Compagnia di San Martino prima e della parrocchia di Pieve di Campo poi. Poiché è inserita in un terreno privato, in una parete interna così sta

scritto: "RESTAURÓ IL PROPº PRIMO PASCOLETTI ANNO GIVBILARE 1933-XI." Sulla porta d'ingresso, nella parte destra, si legge "Viva Pio Nono" a caratteri in rilievo; venne scritto in occasione della visita a Perugia (1857) del Papa Pio IX, il quale percorse in carrozza questa via, non esistendo ancora l'attuale strada dei Volumni. Chissà, dunque, se sostò pochi attimi al Bassettone? All'interno non ci sono attualmente tele o quadri di valore. L'unica tela, che fino a pochi decenni fa vi era conservata, in stato di deterioramento, fu fatta restaurare a cura dell'allora parroco don David Cancellotti e sistemare, per motivi di sicurezza, all'interno della cappella destra della chiesa parrocchiale: è una Madonna con il Bambino insieme ai santi Giovanni Battista e Antonio da Padova. Nella chiesetta era collocata anche un'antica acquasantiera che è stata oggetto di furto pochi anni fa. Sulla

parete dietro l'altare possiamo vedere dipinta una cornice con motivi geometrici e cornici simili anche alle pareti laterali. Sul soffitto si può ammirare un cielo stellato con dipinte sei vele; in quella sopra l'altare c'è una lunetta con raffigurato il monogramma JHS (Jesus Hominum Salvator) all'interno di una raggiera di luce che ricorda la Resurrezione e, al di sopra, una colomba da cui si dipartono dei raggi: è l'immagine dello Spirito Santo che si effonde sulla Chiesa.

Nelle quattro vele sopra le pareti laterali si ammirano sempre delle lunette, con motivi geometrici e floreali che racchiudono, una di fronte all'altra, due corone di spine con i quattro chiodi della passione di Gesù e due croci. Nella lunetta della vela sopra la porta d'ingresso si può leggere "DIPINERO FILIPPI FERNANDO E RUFINLUIGI". Il soffitto azzurro con le stelle ci fa pensare al cielo, il pavimento alla terra e l'altare simboleggia Cristo che con la sua passione, morte e resurrezione unisce per sempre il cielo alla terra. Oggi in questa chiesetta, ben custodita dalle famiglie della zona, si celebra saltuariamente la Santa Messa e, durante il mese di maggio, dedicato alla Madonna, vi converge un nutrito gruppo di fedeli per la recita serale del Santo Rosario: non solo le famiglie dell'agglomerato vicino, ma anche persone di Ponte San Giovanni e Pieve di Campo.

Nuvoletta Giugliarelli Venanzi

Una guida per conoscere "La via di Francesco"

Uno degli itinerari attraversa anche Ponte San Giovanni

La guida *La Via di Francesco* è pubblicata dalle Edizioni San Paolo in collaborazione con la Regione dell'Umbria, con la Conferenza Episcopale Umbra e con le Province francescane dell'Umbria. È un utile strumento per percorrere l'itinerario scoprendone le peculiari caratteristiche. La Via di Francesco, infatti, è una via di pellegrinaggio, nella quale l'esperienza del cammino si sposa con la spiritualità, l'arte, la cultura e il patrimonio di un intero popolo. Non un semplice trekking, ma un viaggio che coinvolge tutte le dimensioni della persona umana: una possibilità per raggiungere, attraverso il cammino, quella serenità dell'anima e della vita che Francesco sintetizzava nel suo semplice saluto: *Pace e bene!*

la basilica di santa Chiara, la Chiesa nuova, la chiesa di santa Maria maggiore, il convento di san Damiano, la chiesa di Rivotorto e la basilica di santa Maria degli Angeli, per poi concludere nella basilica di san Francesco.

Grazie ai suggerimenti della Guida, la Via di Francesco è sicuramente un percorso personalizzabile al massimo, in base all'interesse e al tempo a disposizione di chi la percorre.

La Guida riguarda anche il territorio di Ponte San Giovanni, che viene attraversato interamente: la Via di Francesco, scendendo da Perugia, percorre Via San Girolamo, Via Pieve di Campo, Via Manzoni e Via Pontevecchio, utilizzando il ponte di legno ("erede" dell'antico ponte medievale), per poi im-



La consegna della guida a papa Francesco da parte di don Giulietti, accompagnato dall'arcivescovo di Perugia, mons. Gualtiero Bassetti

In questo senso, *La Via di Francesco* vuol essere una guida nel senso più pregnante del termine; essa offre, infatti, oltre alle indicazioni e alle cartine relative al percorso, qualche utile suggerimento per poter vivere appieno l'esperienza del pellegrinaggio, individuando delle "coordinate" che siano per tutti - credenti e non credenti - un'utile chiave di lettura di quanto la Via offre.

La guida propone al pellegrino di affrontare la Via di Francesco secondo diverse modalità e percorsi, offrendo cartine, informazioni logistiche e suggerimenti di carattere storico, artistico e spirituale. Il cammino del nord parte da La Verna e conduce ad Assisi in 8 tappe, per complessivi 190 km (passando per Perugia le tappe sono 9 e i km 230). Fare il percorso del nord in bicicletta richiede 5 giornate, per percorrere 215 km. Il cammino del sud parte da Greccio e conduce ad Assisi in 11 tappe, per complessivi 170 km (passando per Stroncone le tappe sono 8 e i km 130). Fare il percorso del sud in bicicletta richiede 6 giornate, per percorrere 195 km. La variante per Terni richiede gli stessi giorni e comporta 185 km di pedalata.

L'itinerario delle "sette chiese" in Assisi è la proposta di un'intera giornata di cammino in Assisi e dintorni, per ripercorrere l'itinerario spirituale di Francesco dalla conversione fino alla morte, toccando la cattedrale di san Rufino,

mettersi nel sentiero del lungofiume. A Pieve di Campo, poi, presso la casa parrocchiale, esiste dal 2008 un piccolo "ospedale" per i pellegrini, con quattro posti letto, un bagno e una doccia e una piccola cucina. Non sono molti i pellegrini che si fermano, anche se, negli anni, ha ospitato singoli e coppie partiti dalla Francia e diretti ad Assisi e quindi a Roma e a Gerusalemme. Insomma, Ponte San Giovanni non è solo crocevia per i traffici commerciali, ma anche per i viaggi dell'anima.

don Paolo Giulietti

GUIDE SAN PAOLO
PAOLO GIULIETTI
GIANLUIGI BETTIN
LA VIA DI FRANCESCO

La scheda

Autori: Paolo Giulietti e Gianluigi Bettin
Editore: Edizioni San Paolo s.r.l.
Anno di pubblicazione: 2012
Prezzo di copertina: • 13,00
Pagine: 192
Cartine: 23 in scala 1:50.000;
13 in scala 1:100.000

Tra le opere viarie del 2013, la più attesa è quella a ridosso della stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni

Il sottopasso e nuovi marciapiedi diventano finalmente realtà

Significativo l'intervento per il riavvicinamento, anche culturale e sociale, tra Pieve di Campo e il cuore della frazione

Non c'è dubbio che tra i lavori pubblici che hanno interessato Ponte San Giovanni nel corso del 2013, di cui si parla diffusamente anche nella prima pagina di questo giornale e nel seguito qui sotto) quello che più "stuzzica l'appetito" dei ponteggiani è la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'intera area della stazione ferroviaria, grimaldello utile non solo a rimodellare in termini funzionali ed architettonici la zona centrale del paese, ma anche di porre finalmente un termine all'isolamento degli abitanti di Pieve di Campo, creatosi con la chiusura del vecchio passaggio a livello. Il progetto, come si vedrà, riconsegna agli abitanti dello storico e popoloso quartiere pievese piena libertà di movimento e di comunicazione pedonale con la parte bassa di Ponte San Giovanni tanto da spingere molti a considerare questo fatto un simbolico riavvicinamento tra

le due comunità. Come dichiarato dall'Assessore comunale alle infrastrutture, Ilio Liberati, "l'opera servirà a connettere due parti del territorio che oggi hanno difficoltà ad essere comodamente collegate. Tra l'altro, riteniamo che l'opera, così come è stata progettata, possa anche alleggerire il traffico veicolare, particolarmente intenso in quella zona". Non da meno il connesso ritorno alla migliore accessibilità alla stazione ferroviaria dalle aree di Pieve di Campo e di via Manzoni-via Cestellini. Il progetto prevede la realizzazione di un insieme organico ed integrato di opere; essenzialmente, un sottopasso pedonale in corrispondenza dell'ex passaggio a livello di via Pieve di Campo e la costruzione di nuovi marciapiedi con contemporanea riqualificazione di quelli esistenti in via Nino Bixio, via Manzoni e via Cestellini.



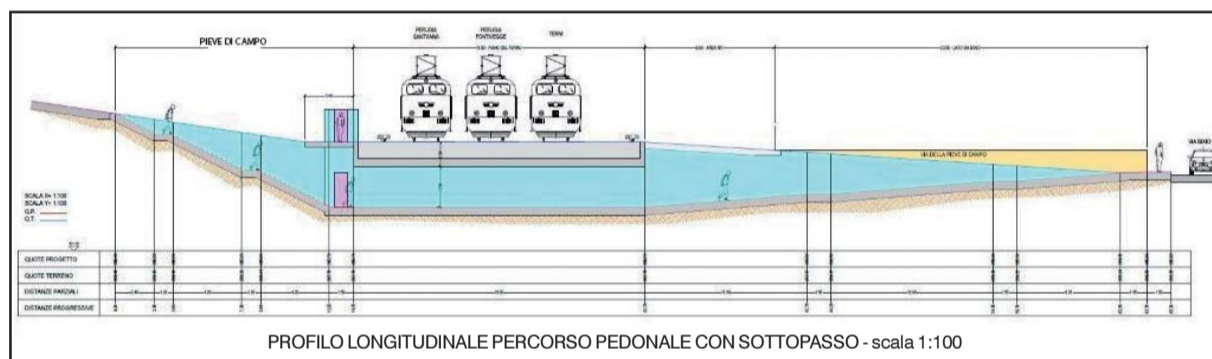
Panoramica del progetto integrato della stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni

Andando nel dettaglio, il sottopasso pedonale sarà dotato di elevatori per disabili ed ubicato

in corrispondenza del passaggio a livello di via Pieve di Campo; previsto poi un nuovo tratto di marciapiede lungo via Nino Bixio, sul lato destro della carreggiata (dalla "Pro Ponte" più volte sollecitato sulle colonne di questo giornale), così da collegare direttamente la stazione Fs con il nuovo passaggio pedonale; infine, un percorso pedonale a rampe inclinate per il superamento del dislivello (che nel punto massimo tocca l'8% di pen-

denza) ed il collegamento di via Manzoni e via Nino Bixio. Relativamente ai marciapiedi, infine, da sottolineare la riqualificazione e l'integrazione di quello pedonale lungo via Cestellini e la riqualificazione di quello che delimita il parcheggio di piazza Bellini, così da "ricucire" il marciapiede di via della Scuola con via Manzoni ed i nuovi nodi di interscambio pedonale.

La Redazione



segue da pag. 1

Orbene, oggi dobbiamo ricrederci, perché molti dei nostri dubbi si sono per fortuna dissolti in quanto gran parte dei lavori in programma sono stati realizzati o lo saranno entro quest'anno, stando almeno a quanto l'Assessore Liberati ci ha confermato.

Certo, questi interventi, invocati e attesi da tantissimo tempo, non cancellano i ritardi e le brutture realizzate al "Ponte" in questi ultimi trent'anni, con la "muraglia cinese" di via Adriatica in testa a farne l'esempio più recente. Tuttavia, per una volta (ma non è la prima) ci piace dare a Cesare quel ch'è di Cesare...

Messa in sicurezza del Ponte Vecchio

La spesa presunta è di circa 40.000 euro e non di 60.000, come avevamo scritto. Nel mese di settembre si procederà all'affida-

mento dei lavori ad una ditta specializzata in costruzioni e manutenzioni di opere in legno. I lavori, ci è stato confermato, inizieranno tra fine settembre e inizio ottobre.

La rotonda di via Adriatica

Quella che è stata prontamente battezzata dai cittadini ponteggiani come la "parabolica", come si può evincere dalla foto, è piacevole a vedersi perché si inserisce in maniera egregia dal punto di vista architettonico. Resta solo il forte dubbio sulla sua praticità. Molti si chiedono se in presenza di traffico un'ambulanza che avesse fretta potrebbe correre qualche rischio; oppure se i pullman e gli autotreni possano trovare difficoltà per accedere alla superstrada considerata la pendenza della strada. Comunque, non lasciamoci la testa prima del tempo e aspettiamo la prova dei fatti. Ci risulta che la realizzazione della rotonda di

via Adriatica, unitamente alla riqualificazione di quell'area e di un importante tratto di via della Scuola, ha impegnato risorse per circa 1.100.000 euro. Inoltre, è stata fatta una nuova illuminazione, sono stati realizzati dei marciapiedi ed è prevista una completa bitumatura anche di un tratto di via della Scuola.

Sottopasso e bretella di collegamento via dei Loggia-via Volumnia-via Adriatica

Il 31 maggio scorso è stato fatto l'affidamento provvisorio al consorzio di imprese (per lo più perugine) che si è aggiudicato la gara di appalto. Si prevede che i lavori possano iniziare entro il prossimo autunno.

I manti stradali

Quelli di via Nino Bixio, via Primavera e via Bina (zona industriale) sono stati rifatti, come

previsto, dalla Telecom per i danni causati al manto stradale dall'interramento dei cavi per la "banda ultra-larga", necessario per la realizzazione della nuova rete in fibra ottica, per la quale è stata individuata dalla Telecom l'area di Ponte San Giovanni come area pilota nel Comune di Perugia.

Problema allagamenti del nuovo Parco Urbano

Dobbiamo purtroppo dire che gli interventi promessi, volti a rendere più agevole il deflusso delle acque piovane, non sono stati effettuati in misura adeguata, per cui sollecitiamo di nuovo un intervento risolutivo onde evitare che un prossimo acquazzone produca nuovi allagamenti. Riteniamo che non sia necessario essere dei bravi ingegneri per capire che l'acqua non potrà mai defluire agevolmente se il livello del

canale di portata è inferiore alla tubazione di uscita. Tra l'altro, da un recente sopralluogo è risultato che il canale di scarico è di nuovo tutto intasato da erbacce e terriccio, per cui urge subito un intervento onde evitare spiacevoli allagamenti futuri dell'intera area.

Stazione ferroviaria di Ponte San Giovanni

Il costo complessivo del progetto è di 13 milioni di euro. 15 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione provengono dai Fondi Strutturali Europei, mentre i restanti 8 milioni sono investiti dalla ditta RFI (Rete Ferroviaria Italiana). Nei giorni scorsi, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, si è proceduto alla consegna dei lavori. Nel mese di settembre procederà con l'organizzazione del cantiere e con l'inizio dei lavori.

La Redazione

SPEEDY CAR
AUTOFFICINA

di Antonelli Franco

Elaborazioni centraline elettroniche
Riparazioni auto moto - scooter - go-kart

PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via O. Tramontani, 7/A-2 - Tel. e Fax 075.396587



dal 1964

BIANCHERIA - INTIMO
CONFEZIONI - CALZETTERIA - ABBIGLIAMENTO

Magazzini Astro

MAGAZZINI ASTRO s.n.c.

Via Manzoni, 217 a/b - Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. 075.393728

Nonostante gli interventi effettuati dal Comune per un importo di 50.000 euro, il tracciato sembra ancora "mutilato"

Lavori al Percorso verde del Tevere, ma non basta

Percorso verde del Tevere: purtroppo tutto si è svolto come da copione, o meglio, come avevamo previsto e scritto nell'edizione di settembre 2012. In quella sede pubblicammo una lettera



Tratto del percorso franato

aperta sul grave status del Tevere al Presidente della Provincia (l'Ente detiene un vero e proprio ruolo di "Authority Ambientale" in materia di acque e suolo, con funzioni di autorizzazione e di controllo), Guasticchi e al Consigliere provinciale Franco Granocchia con delega alla difesa dell'ambiente. A puro titolo informativo, riportiamo un significativo stralcio di quella lettera: "Vi sono tratti dove l'erosione dell'acqua ha

distrutto l'argine e, molto probabilmente, se non ci saranno immediati interventi ad hoc, le prossime precipitazioni causeranno l'interruzione del percorso verde, per il cui ripristino, si dovranno sostenere costi ben superiori" (...).

Purtroppo ai nostri avvertimenti, come vedremo, non seguirono interventi volti al rafforzamento degli argini né da parte della Provincia né da parte del Comune sotto la cui tutela, com'è noto, rientra la manutenzione del "Percorso verde", che per un lungo periodo ha presentato delle mutilazioni importanti causate dalle piogge di novembre e, soprattutto, da quelle torrenziali della primavera scorsa.

Ora, però, succede, come riportato ampiamente sulla stampa locale, che l'Amministrazione comunale si è finalmente decisa ad intervenire per ricostruire e rendere di nuovo fruibile tutto il percorso verde mettendo in sicurezza quei tratti dove gli argini sono franati interrompendolo in due

punti nei pressi del canile di Collestrada. Riteniamo che lo stanziamento fatto dall'Amministrazione di • 50.000, tuttavia, non sia sufficiente per ricostruire l'intero percorso: forse lo sarebbe stato se fossero stati impiegati lo scorso autunno prima delle piogge, quando cioè noi lanciammo lo stato di allerta. In Italia purtroppo vige l'insensata regola dell'emergenza: cioè, ci si muove solo quando il danno si è verificato. E non vige quella della prevenzione come dovrebbe. Vista la gravità della situazione, riteniamo



Tronchi caduti in mezzo al fiume

mo che tutte le Istituzioni (Regione, Provincia e Comune) dovrebbero concertare degli interventi

non più estemporanei ma a più ampio respiro e formulare un progetto ampio e risolutivo su cui poi coinvolgere anche il Ministero competente. Questa, a nostro avviso, è l'unica strada da percorrere se vogliamo evitare che le prossime piene trascinino via interi tratti del percorso e molto di più. Le foto qui riportate mostrano chiaramente il livello di guardia del problema. Sono stati fatti dei percorsi alternativi gradevoli da percorrere, ma non possiamo dormire sugli allori, pensando poi di risolvere il problema solo con dei percorsi alternativi.

Chiudiamo questo nostro ennesimo grido d'allarme, richiamando per l'ennesima volta l'attenzione dell'Amministrazione e, in particolare, del Vice Sindaco Arcudi, vero custode istituzionale delle aree verdi, sulla necessità di regolamentare l'uso del percorso "pedonale", perché i ciclisti continuano a scorrazzare ad alte velocità, piombando dietro ai poveri pedoni senza nemmeno accennare un segnale op-

pure suonare il campanello che, tra l'altro, pochi possiedono (forse perché costa troppo? Un Euro!) Infine, abbiamo notato ultimamente che ora i pescatori entrano con le proprie auto nel percorso, ci bivaccano e piantano tende come in un normale campeggio. Molti "joggers" abituali si



Bivacchi lungo il percorso verde

chiedono se sono autorizzati a farlo o meno. Visto che non si incontra mai né un vigile, né un carabiniere e neanche una guardia forestale lungo il percorso per effettuare un normale controllo, suggeriamo di mettere delle sbarre o dei paletti all'altezza del canile, prima che il percorso diventi anche una "camionabile".

Il Grillo parlante

Abbattuto il palo con il faro che ha illuminato tanti eventi ponteggiani

Era stato installato lì, nel punto centrale di Ponte San Giovanni, per illuminare il mitico "Settembre ponteggiano". Eravamo stati noi della "Pro Ponte" a farlo costruire ed impiantarli visto che nelle prime due edizioni della manifestazione era stato problematico illuminare l'area. Mi ricordo di un fine agosto piovoso ma, non avendo tempo di aspettare, dovemmo farlo sotto la pioggia: alcuni amici della "Pro Ponte" non esitarono un attimo e, munitisi di stivaloni di gomma, si calarono nella buca per pompare fuori l'acqua in maniera che il cemento avesse la giusta presa.

Eravamo in tempi diversi, senz'altro più sereni e meno problematici di oggi, spinti da un ca-



La caduta di un simbolo

meratismo e campanilismo diversi da oggi, e con la partecipazione di tutte le componenti del territorio: da quelle sociali a quelle

sportive, dalle culturali alle ricreative, fino alle religiose; e con la partecipazione di tutti gli organi amministrativi, fu possibile creare quella sinergia che dette vita ad una lunga serie di appuntamenti nel tempo con il "Settembre Ponteggiano".

Il faro, oltre che illuminare l'area, era per tutti noi, un punto di riferimento festoso che oltre a quella ha illuminato anche altre manifestazioni sociali, religiose e perfino politiche. Peccato, abbattere il faro è stato come cancellare un po' di storia

di Ponte San Giovanni e pensare che era stato innalzato con l'autorizzazione dell'Amministrazione e, essendo suolo pubblico, la "Pro Ponte" lo aveva tacitamente donato, come del resto altre cose (panchine, pensiline, cestini porta rifiuti e così via).

Ci aspettavamo quindi, che fosse l'Amministrazione a controllarne la stabilità e il mantenimento, ammesso che ce ne fosse effettivamente bisogno, e non ammonire ufficialmente la "Pro Ponte" addossandole ogni responsabilità per qualsiasi danno a cose e persone che l'eventuale caduta del palo potesse causare.

Questa spada di Damocle, ha indotto la "Pro Ponte" a prendere la decisione di abbattere il palo. In verità, ciò è stato possibile grazie anche all'interessamento dell'Ing. Marco Eugeni e di Claudio Consalvi che (da parte del Comune) hanno ottenuto l'intervento gratuito dei pompieri e della ditta Biondi.

In noi l'augurio di vederlo riacceso un giorno non lontano come segno di un ritrovato mondo migliore, un mondo con più serenità e sicurezza di quello attuale; farlo abbattere è stato come cancellare un po' questa speranza.

Fausto Cardinali

G.P.A. SERVIZI s.a.s.

Via Lunghi, 91
Tel. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI
e-mail: gacsbaragli@alice.it

Progettazione
Rilievi topografici

Pratiche ottenimento certificato prevenzione incendi

Sicurezza sul lavoro, legge 81/2008

Incarico R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)

Pratiche catastali, notarili, perizie tribunale

Geom. GABRIELE SBARAGLI

STUDIO PROFESSIONALE

Via Volumnia, 46
Tel. 337.765110
Uff. 075.394842
PONTE SAN GIOVANNI

PIZZERIA
Manzoni

Via Manzoni, 215/L - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075.398455
chiuso il lunedì

NUOVA GESTIONE



Bar Stile Cafe

Via Nino Bixio, 52
Ponte San Giovanni (PG)
342.7719399

VENERDÌ E SABATO
CORNETTI DI NOTTE



SEMPRE APERTO

Società/ Da un incontro tra i protagonisti della vita ponteggiana la necessità di un aiuto concreto e costante ai cosiddetti "nuovi poveri"

"LA POVERTÀ SI VINCE INSIEME!"

Partendo dal concetto di "sussidiarietà come bene comune", in campo associazioni ed enti per una nuova crociata di supporto alla Caritas parrocchiale

La situazione sociale nel nostro paese e, anche nella nostra regione, è fortemente peggiorata; la crisi ha portato alla perdita di posti di lavoro, ha causato un impoverimento diffuso che ha assunto una portata multidimensionale e ha prodotto un progressivo aumento delle disuguaglianze sociali, innescando un perverso processo di impoverimento che colpisce sempre più ampie fasce sociali ed introducendo nuove tipologie di povertà, tanto da far parlare di "nuovi poveri" (valutati in circa il 7% della popolazione).

Sono queste le premesse di un incontro svoltosi lo scorso 23 aprile presso il teatro parrocchiale di Ponte San Giovanni su iniziativa della Caritas ponteggiana con in testa il suo presidente, don Gianluca Alunni, nella consapevolezza che non si può far fronte da soli a tutte queste problematiche. All'invito, tra gli altri, hanno risposto don Paolo Giulietti, Vicario dell'Arcivescovo di Perugia; il Sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali; i consiglieri comunali Claudio Consalvi e Tiziana Capaldini; il referente dell'URP

di Ponte San Giovanni, Marino Busti; i rappresentanti dell'ASI 2 e di alcune associazioni ponteggiane, particolarmente attente e impegnate sul versante della solidarietà, che fanno parte della Consulta dei Rioni e delle Associazioni, presieduta da Gregorio



Un momento della riunione del 23 Aprile 2013 al Teatro Parrocchiale

Spoletini. Tutti uniti e convinti della necessità di un'attenta riflessione e di mettere in atto misure forti di sostegno anche ai "nuovi poveri".

Dal confronto, grazie anche all'ultimo rapporto dell'A.U.R. (Agenzia Umbria Ricerche) sulla povertà in Umbria, è emersa una stima tra le 22 e le 28 mila famiglie entrate a far parte della nuova triste categoria, mentre quelle al di sotto della soglia di povertà sono stimate all'otto per cento. I dati ufficiali ISTAT, però,

non sempre riescono a rappresentare la reale dimensione del fenomeno. Infatti, dalla rilevazione qualitativa fatta a settembre sugli utenti Caritas è emersa la gravità del fenomeno e della sua natura multiforme che si traduce in un sistematico aumento, circa il 30 per cento, delle persone e delle famiglie che si rivolgono ai servizi sociali territoriali dall'inizio della crisi. Anche a Ponte San Giovanni l'osservatorio della Caritas Parrocchiale conferma il dato del peggioramento delle condizioni sociali: ogni mese ricevono il pacco alimentare circa 300 persone, 90 nuclei familiari (90% stranieri e 10% italiani, molti sono i bambini) ed anche numerosi e corposi contributi

per il pagamento degli affitti e delle bollette delle varie utenze.

La povertà si manifesta sotto una veste multidimensionale; non solo materiale, ma anche immateriale: solitudine, carenza di relazioni, bassa istruzione, non autosufficienza, presenza del 30% circa della popolazione over 65; nel doposcuola della parrocchia sono seguiti circa 90 ragazzini di 21 etnie diverse, con il contributo attivo di 40 volontari.

Nel corso dell'incontro don Alunni e don Giulietti hanno illustrato la

dimensione del problema e le difficoltà della Parrocchia a farvi fronte. Ma il loro intervento non si è limitato a fare una mera e semplice fotografia della situazione quanto piuttosto a voler trasmettere ai presenti un messaggio di maggior coinvolgimento e di partecipazione attiva ad un percorso volto alla realizzazione di una rete solidale come trampolino di lancio verso una sussidiarietà orizzontale più partecipata e, quindi, verso un bene comune meno retorico e più concreto.

La risposta dei presenti è stata positiva e ricca di proposte. Le numerose associazioni hanno dichiarato di voler collaborare per un disegno comune che punti a ricostruire la comunità, la coesione sociale, la fiducia e la solida-



I bambini sono sempre primi a ricevere gli aiuti dalla Caritas

rietà con uno spirito di fraternità peraltro doveroso nella patria di S. Francesco. "Dobbiamo diventare una comunità coesa di cittadini attivi - è stato detto - che non

si voltano dall'altra parte di fronte a situazioni di difficoltà del prossimo, che metta al bando l'indifferenza vero cancro della società di oggi".

Ovviamente c'è bisogno del contributo di tutti i cittadini e, in particolare, è stato chiesto ai più giovani di riservare un po' del proprio tempo per servizi di volontariato presso la Caritas o le altre associazioni del territorio con vocazione di solidarietà sociale.

A tal proposito, come primo step, verrà avviato un percorso di conoscenza sulla vita nella Ponte San Giovanni di oggi. Raccogliendo informazioni per una segmentazione per classi d'età, sesso e nazionalità, composizione dei nuclei familiari, popolazione straniera, status sociale, e ogni altro dato che possa tornare utile a fornire una fotografia più veritiera possibile della struttura della comunità ponteggiana, da cui poi far partire una serie di riflessioni volte al superamento delle criticità del momento.

Nel mese di settembre saranno organizzati ulteriori incontri di approfondimento con le varie associazioni e altri soggetti come i medici di base, i Servizi Sociali e l'Ufficio della Cittadinanza.

Carlo Biccini e Alvaro Manciola

Vademecum contributi

Presentiamo in questo spazio tutte le agevolazioni, i contributi e le esenzioni a cui possono accedere tutti i cittadini italiani-comunitari o extracomunitari con permesso di soggiorno, purché in possesso dei requisiti richiesti.

- 01 ASSEGNO DI MATERNITA'
- 02 ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI
- 03 ESENZIONE TARIFFA IGIENE AMBIENTALE (TIA) - (In rimodulazione)
- 04 AGEVOLAZIONE TARIFFARIA PER FORNITURA DI ACQUA POTABILE AD USO DOMESTICO
- 05 BONUS ENEL ENERGIA ELETTRICA PER DISAGIO ECONOMICO E FISICO
- 06 BONUS ENEL GAS
- 07 CONTRIBUTO LIBRI DI TESTO
- 08 BORSE DI STUDIO
- 09 CONTRIBUTO PER LA LOCAZIONE
- 10 ESENZIONE CANONE TV (solo informazioni; per invio domanda rivolgersi alla sede RAI)
- 11 BONUS ACQUA
- 12 SOCIAL CARD
- 13 SOGGIORNI ESTIVI PER ANZIANI
- 14 ATTIVITA' MOTORIE - PISCINA E PALESTRA

N.B.: INFORMAZIONI E RITIRO DELLA MODULISTICA PER EFFETTUARE LE DOMANDE A FIANCO ELENCAATE PRESSO OGNI URP DEL TERRITORIO COMUNALE. INFO: 075.075.075

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il Comune di Perugia offre da tempo un servizio per la fornitura di pasti a domicilio agli anziani ultrasessantacinquenni, le cui condizioni economiche non superino un valore ISEE di • 18.000,00. Il contributo a carico dei cittadini, 0,00 - 1,09 - 2,07 - 3,79 euro, è calcolato in base alle quattro fasce ISEE individuate.

Da gennaio a maggio sono state effettuate 4.379 consegne con una media di 43 pasti al giorno. Il numero di consegne adesso, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia (78 mila euro) verrà potenziato con altri 38 pasti raggiungendo, così, una media di 81 pasti al giorno.

Inoltre, vengono erogati contributi per le famiglie vulnerabili e latte in polvere e pannolini per le famiglie bisognose con neonati.

Per questo servizio i cittadini potranno rivolgersi all'Ufficio di Cittadinanza che a Ponte San Giovanni si trova accanto all'URP. INFO: 075.075.075

chi sa mangiare
sa distinguere

fep CARNI 1

SOLO CARNI UMBRE

specialità gastronomiche - piatti pronti
salumi genuini di propria produzione

MACELLERIA F.LLI PAGLIACCI

Via Adriatica, 38 ang. Via S. Bartolome, 2 - Tel. 075.393251
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

CENTRO
GOMME

COLLESTRADA

di Persichini Luigi s.a.s.

Tel. 075.393514

COLLESTRADA
Autolavaggio Self 24h
Via della Valtiera - Collestrada - PG



bavicchi
qualità sementiera dal 1896

tutte le risposte, tutti i prodotti per l'orto, il giardino, l'agricoltura

Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517



SOC. CONSALVI PIERO & C.

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it



CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,
DEMOLIZIONI TRASPORTO E
FORNITURA DI MATERIALI INERTI

Le celebrazioni del XX giugno alla "Pro Ponte"

Primi passi per una riconciliazione tra svizzeri e perugini

“Un XX giugno di piena riconciliazione”. È questa la proposta “bipartisan” risuonata nei locali della “Pro Ponte” di via Tramontani a Ponte San Giovanni in occasione delle celebrazioni per questa data storica, di infinita importanza per la città di Perugia.

A farsene interprete il consigliere comunale Renzo Baldoni (Pdl) per il quale “... esiste a Perugia un Circolo degli svizzeri umbri che sarebbero ben lieti di corrispondere a una giornata della riappacificazione che vedesse, una volta per tutte, riconciliati i discendenti delle vittime delle stragi del XX giugno 1859 con quelli dei soldati al seguito del colonnello Schmidt”.

ucciso in quel di Ponte San Giovanni dalle truppe pontificie che avanzavano verso Perugia. “La sua colpa? – prosegue Romeo



Il folto pubblico intervenuto all'incontro

Cestellini –quella di aver tentato di avvisare i perugini del pericolo imminente, pagando con la vita il suo patriottismo”.
Con queste premesse è facile intuire come lo scorso “20 giugno” sia stato in qualche modo speciale per i discendenti degli Etruschi del Tevere: nella propria sede, prima la visione del documentario che lo storico regista Gino Goti, insieme al figlio Alessio (per Astra Video), realizzò in

occasione dei 150 anni di quell'evento: “Un prodotto educativo – secondo l'Assessore comunale Lorena Pesaresi – che verrà distribuito nelle scuole di ogni grado, per i suoi pregi di limpidezza narrativa e per il rigore della ricostruzione”.

Poi, la performance poetica, decisamente applaudita, di Giampiero Mirabassi che ha scritto tre composizioni in tema. “Le polemiche sul XX giugno cittadino – per lo storico Franco Bozzi – sono ormai superate. È vero che la ricorrenza, nata come commemorazione, ha assunto i connotati, impropri, di festa cittadina. Ma sono sterili le polemiche se la data da ricordare debba essere quella del 14 o del 20. È indiscutibile il valore identitario della data del 20 per tutti i perugini: a far capo da Aldo Capitini e Walter Binni”.
Lorena Pesaresi cita un analogo percorso (da lutto a festa) anche per quanto riguarda l'8 marzo. “Ma – osserva uno dei

presenti – non si definisce “festa” perfino la ricorrenza dei defunti?”.

Gli steccati sono ormai superati. Basti pensare all'esaurimento della feroce componente anticlericale che fece discutere per anni sulla tiara (sostituita con un sasso in epoca fascista, col concor-



Renzo Baldoni illustra il cammino per la riconciliazione tra svizzeri e perugini

dato del 1929) da ricollocare sotto l'artiglio del Grifo, al monumento del Frontone. L'iscrizione all'Albo d'oro della città dei monsignori Elio Bromuri e Remo Bistoni e quella di quest'anno del padre benedettino Martino Siciliani segnano un per-

corso di pacificazione ormai irreversibile.

In questo quadro, dunque, si colloca la proposta di Renzo Baldoni che Lorena Pesaresi si farà carico di sostenere presso l'esecutivo comunale.

D'altronde, c'è chi fa osservare che al cimitero monumentale riposano i resti del segretario comunale Porta, ucciso dagli svizzeri sulle scalette di Sant'Ercolano, mentre sventolava un drappo bianco di resa. Per un gioco del destino, a un metro di distanza c'è la tomba di un capitano degli svizzeri, morto nello stesso giorno per mano dei resistenti. Una situazione che ci ricorda “A livella” di Totò. Nessuno vuole sottrarsi al giudizio della storia, ma i morti sono

tutti uguali e nessuna colpa può essere addebitata ai discendenti. L'anno prossimo, la data del 20 giugno potrebbe segnare, dunque, l'attesa riconciliazione tra gli svizzeri e i perugini.

Sandro Allegrini

La qualità dei prodotti a Marchio

Per garantire la qualità dei prodotti, la scelta di ogni singola merce viene controllata sin dalla selezione dei fornitori. Prima di entrare a far parte del mondo **Todis**, ogni prodotto, viene rigorosamente testato e controllato da personale qualificato, al fine di dare sempre la sicurezza necessaria.

Il gruppo di lavoro dell'azienda, unitamente alle aziende produttrici, seleziona e mette a punto i cosiddetti “marchi di prodotto”: sono normalmente marchi di fantasia (studiati e depositati da **Todis**) che recano nella parte bassa delle confezioni una “fascia” con il logo **Todis** a certificare il lavoro fatto e il costante controllo qualitativo.

il buono del discount

Scopri il punto vendita più vicino a te su: www.todis.it

- **PERUGIA** Via della Pallotta, 12/a - Via Eugubina, 19/21/23
- **PERUGIA** Castel del Piano Via Pievaiola (ang. Ciro Menotti)
- **PERUGIA** Ferro di Cavallo Via del Tempo Libero, 3 • **PERUGIA** P.S. Giovanni Via Manzoni, 366
- **PERUGIA** San Marco Strada San Marco (accanto Distributore IP)
- **VILLA PITIGNANO** Via della Vecchia Fornace, 2

SPECIALE

"Velimna 2013"

Dopo un anno di stop, a Ponte San Giovanni la "Pro Ponte Etrusca Onlus" ripropone l'appuntamento più atteso

Ritorna "Velimna", tra cosmesi e bellezza

Ancora una volta la donna etrusca grande protagonista di una manifestazione che mostrerà al pubblico un nuovo look. Sfilata unica il sabato

L'evento ponteggiano "Velimna, gli Etruschi del Fiume", unico nel suo genere, propone per il 2013 un tema che ha avuto nella civiltà etrusca, con particolare riferimento alla figura femminile, una straordinaria importanza: la Bellezza e la Cosmesi.

Dal 4 all'8 settembre, dunque, a Ponte San Giovanni a farla da padrone, proprio tramite la manifestazione organizzata dalla "Pro Ponte" e dalla "Pro Ponte Etrusca Onlus", saranno l'estetica, il gusto e la raffinatezza di un popolo che proprio nella donna aveva saputo riversare la ricerca della perfezione divina. Cinque giorni di incontri, conferenze, una sfilata storica che per la prima volta si snoderà il sabato sera lungo le tradizionali vie ponteggiane, esposizioni, appuntamenti culturali e conviviali, spettacoli che vi invitiamo a scoprire nel programma qui sotto riportato. Il tutto con un nuovo look, la cui ricerca ha perfettamente giustificato l'anno di pausa che l'orga-

nizzazione si era dato dopo l'edizione 2011.

Tornando al tema prescelto per questa edizione, giova ricordare che, colta ed emancipata, la donna etrusca amava curare il proprio aspetto ed era considerata veramente diversa e unica nel panorama dei popoli antichi, amando oltre tutto i gioielli, le vesti



Specchio con scena di toletta e lavaggio di capelli presso il Louterion

raffinate, le acconciature importanti e il trucco vistoso.

L'arte del trucco si concentrava sul viso, con labbra colorate di rosso, occhi con una linea nera elegante che gli conferiva una

forma allungata e a mandorla e pelle perfetta grazie alle maschere da spalmare sul volto, costituite da un composto a base di orzo, di lenticchie e uova ridotti a finissima farina e mescolati a bulbi di narciso scorticati a loro volta e impastati con resina, amido di produzione etrusca e miele.

Gli ombretti erano polveri colorate o sostanze grasse a cui venivano aggiunti coloranti minerali o vegetali. I colori più ricercati erano il rosa cenere dei petali di rosa e il giallo zafferano. Inoltre, molto usata per il trucco degli occhi era la polvere di malachite che dava loro un bel verde intenso e rendeva lo sguardo intrigante. I capelli venivano raccolti in acconciature sofisticatissime e particolarmente elaborate, così che incorniciassero il volto ben truccato. Per scurire le chiome ingrigite dall'età si usavano composti di iperico, salvia, capelvenere e lenticchie. Per schiarirle si usava invece fecchia di aceto con olio di lentisco e succo di mela cotogna e ligustro. L'attributo femminile per eccellenza era lo specchio che poteva essere realizzato in bronzo, argento o rame. Gli specchi etruschi erano raffinatissimi e vi venivano rappresentate scene e personaggi mitologi-

ci o di vita reale, come quelle di preparazione al rito nuziale, il bagno che purificava gli sposi o la toeletta della sposa.

Il bagno veniva effettuato per immersione entro grandi recipienti, ma soprattutto per aspersione, attingendo acqua da conche comunemente chiamate con il termine greco di "louterion", poste su alti sostegni situati entro gli spazi di ambienti domestici. Il bagno per aspersione era quello più diffuso in Etruria e comportava il lavaggio separato delle diverse parti del corpo, fra le quali una cura particolare spettava sicuramente ai capelli.

Le abluzioni erano un rito quotidiano prima di iniziare la giornata lavorativa, qualunque fosse il lavoro da svolgere. Il rinvenimento di un gran numero di ampole, utensili, brocche e contenitori di ogni forma e specie documenta come gli Etruschi sapessero raccogliere e utilizzare al meglio l'acqua per il proprio uso personale come per le necessità collettive e aiutano a comprendere come essi organizzassero le prime ore del giorno, procedendo innanzi tutto a lavarsi e a rimirarsi dopo il bagno mattutino.

I set da toilette, quali spilloni, pettini, pinzette, balsamari e oggetti

di ornamento, erano riposti in grandi ciste di forma cilindrica, quelli che potremmo definire gli odierni beauty case capaci di far



Pettine d'avorio, da Marsigliana d'Albenga, 675-650 a. C.

letteralmente impazzire e sognare tutte le donne dell'antichità. Gli Etruschi furono indiscussi maestri profumieri e ottimi cosmetologi. I cosmetici di loro produzione erano oli e unguenti per il corpo a basi di rosmarino e salvia o anche di mirto. Tipici vasi utilizzati per la conservazione di oli, profumi e oli da massaggio erano gli alabastron, i "lekythoi" e gli "aryballos", questi ultimi particolarmente in voga tra gli atleti durante i propri allenamenti. Di tutto questo si parlerà diffusamente nei vari momenti culturali e ricreativi organizzati nell'ambito di "Velimna" 2013.

Vania Pasquini

Programma Velimna 2013

Mercoledì 4 Settembre

Ore 19.30 - Cerimonia di Apertura

Necropoli del Palazzone - Ponte San Giovanni

Ore 20.00 - Conferenza: "La scoperta di un nuovo ipogeo etrusco a Perugia: la tomba dei CACNI"

a cura della Dr.ssa Luana Cencioli

Direttore Antiquarium del Palazzone-Ponte San Giovanni

Ore 20.30 - Buffet

A seguire visita notturna della Necropoli e dell'Ipogeo

Giovedì 5 Settembre

Ore 20.00 - Inaugurazione "Ristoro Etrusco"

Degustazione di cibi e bevande della tradizione etrusca

Con **cena a tema** proposta e commentata dalle

Affabulazioni di Graziano Vinti

per prenotazioni e info: 334.6389943

Anfiteatro Parco Bellini-Ponte San Giovanni

Ore 21.30 - Spettacolo di ginnastica e lotta antica

Liberamente ispirato alla cultura Etrusca

a cura dell'associazione "Judo Jym" di Ponte San Giovanni

Anfiteatro Parco Bellini - Ponte San Giovanni

Venerdì 6 Settembre

Ore 18.00 - Conferenza: "Donne etrusche, cosmesi e bellezza"

A cura della Dr.ssa Simona Rafanelli, Direttore scientifico del Museo Civico Archeologico di Vetulonia (GR) e della Dr.ssa Paola Spaziani, Responsabile didattica museale del Museo Archeologico di Grosseto

Teatro Parrocchiale - Ponte San Giovanni

Ore 20.00 - Apertura "Ristoro Etrusco"

Degustazione di cibi e bevande della tradizione etrusca

Parco Bellini Ponte San Giovanni

Ore 21.00 - Donne etrusche allo specchio

Esibizione di trucco e acconciature di ispirazione etrusca

a cura del "Consorzio Futuro scuola per Parrucchieri ed Estetiste"

Anfiteatro Parco Bellini - Ponte San Giovanni

Ore 21.30 - Gli Etruschi si raccontano

con Sandro Allegrini, Giampiero Mirabassi e Federica Nossini

Anfiteatro Parco Bellini - Ponte San Giovanni

Ore 22.30 - Donne etrusche allo specchio

Presentazione delle creazioni realizzate dagli allievi del "Consorzio Futuro"

Anfiteatro Parco Bellini - Ponte San Giovanni

Sabato 7 Settembre

Ore 10.00 - Visita guidata agli scavi del Duomo di Perugia e in via eccezionale alla Loggia di Braccio

Quota di partecipazione • 8,00 a persona - (per i ragazzi da 7 a 14 anni • 5,00, per i bambini sotto i 6 anni gratuito)

gruppi da un minimo di 10 ad un massimo di 25 partecipanti

Prenotazione obbligatoria: 360.600269 - 333.2706325

paolo@ercolanicarta.it

Ore 20.00 - Apertura "Ristoro Etrusco"

Ore 21.00 - Sfilata Storica - Tema: "Cosmesi e bellezza"

da Via Manzoni al Parco Bellini, dove si terrà lo spettacolo sul tema dell'anno

Domenica 7 Settembre

Ore 9.00 - Estemporanea di pittura

Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 registrazione e timbratura delle tele

Presso il CVA di Ponte San Giovanni

-quota di partecipazione • 15.00 per ogni partecipante

Info e prenotazioni: 339-7500 241 - a.mancioli@alice.it

(• 10.00 per la categoria 15/17 anni)

Ore 10.00 - Visita guidata agli scavi del Duomo di Perugia e in via eccezionale alla Loggia di Braccio - (vedi sabato)

Ore 18.00 - Estemporanea di pittura riconsegna elaborati presso il CVA, valutazioni giuria ed esposizione

Anfiteatro Parco Bellini - Ponte San Giovanni

Ore 20.30 - Tradizionale Cena sul Ponte Vecchio

(Prenotazione obbligatoria)

Quota di partecipazione • 25.00 (sotto i 12 anni • 15.00)

Info e prenotazioni: tel. 370.1081841 - 338.9018764

e-mail: info@proponte.it

Ore 22.30 - Nel corso della cena presentazione, premiazione e vendita delle tele vincenti.

4-5-6-7-8 Settembre

Antiquarium del Palazzone - Ponte San Giovanni

orari di apertura:

Mercoledì 4 settembre ore 9-19 - 20-23

Giovedì 5, venerdì 6, sabato 7, domenica 8 orario 9-19

Info e prenotazioni: 0757393329 - 075/397969

III Concorso di Pittura Estemporanea

"Velimna, mito e suggestioni"



Ponte San Giovanni - Perugia
Domenica 8 Settembre 2013

"Velimna 2013"

SPECIALE

...E aspettando "Velimna", sfilate e scene rievocative per promuovere l'evento

Grande successo di pubblico al "Natale di Roma" e nella giornata ponteggiana dedicata ai quadretti di vita etrusca

Il percorso di avvicinamento all'edizione 2013 "Velimna" è stato caratterizzato da eventi ricchi di emozioni e di contenuti innovativi come del resto ci si attendeva dopo la pausa di riflessione del 2012. "Velimna" ha ormai praticamente assunto una connotazione biennale e, come tale, non potrà che presentarsi ai prossimi appuntamenti in una veste rinnovata e con proposte culturali nuove. Ne consegue quindi, necessariamente un maggiore impegno creativo da parte della "Pro Ponte Etrusca Onlus" volto a soddisfare le legittime e crescenti attese delle istituzioni e dei cittadini. Una sfida resa ancor più stimolante dal recente riconoscimento della IV Commissione Consiliare (cultura) del Comune di Perugia che ha approvato all'unanimità, su proposta del consigliere Filippo Cardone (Gruppo Misto - Centro Democratico), di inserire "Velimna" all'interno del coordinamento associativo "Luci della Città Vecchia", al fine di individuarla come evento culturale nell'ambito del progetto "Perugia capitale europea della Cultura 2019". Questo ambito riconoscimento, che approdato poi in Consiglio Comunale per la ratifica, rappresenta per la "Pro Ponte Etrusca Onlus" uno stimolo ulteriore a rendere la manifestazione sempre più competitiva nei suoi contenuti socio-culturali.

"Velimna" al Natale di Roma

Il primo evento di rilievo nella marcia di avvicinamento al gran-



Il balletto etrusco di fronte al Colosseo

de appuntamento settembrino con la undicesima edizione, è stato la partecipazione della "Pro Ponte Etrusca Onlus" alla manifestazione storica del "Natale di Roma" del 21 aprile, ormai diventata per "Velimna" un appuntamento ricorrente e molto gratificante per i calorosi applausi e apprezzamenti che i figuranti hanno ricevuto dal folto pubblico assiepato lungo lo storico e suggestivo percorso della sfilata,

dal Circo Massimo al Colosseo, passando per i Fori Imperiali.

Il gruppo ponteggiano con i propri variegati e fascinosi costumi etruschi ha portato, ancora una volta, un carico di colore e di allegria, stimolando emozioni e riflessioni culturali attraverso



La sontuosa sfilata di "Velimna" ai Fori Imperiali

rituali e scene di vita quotidiana etrusca e si è ritagliato un ruolo di rilievo in seno alla sfilata, composta da 44 gruppi storici prove-

nienti da mezza Europa con costumi dell'era Romana tutti molto simili fra di loro.

"Quadretti di vita quotidiana etrusca"

Altro momento significativo durante l'anno è stata la seconda edizione di questa manifestazione incentrata su un itinerario di rievocazione storico-archeologica attraverso scene di simulazione di arti e mestieri, sport e caccia, musica, aruspicina e l'illustrazione delle erbe officinali dell'orto etrusco. Quest'ultimo aspetto è stato curato mirabilmente dall'esperto dottor Antonio Brunori, che ha saputo catturare l'attenzione dei numerosi presenti che sostavano attorno "l'orticello" per apprendere i segreti e le proprietà benefiche e curative delle erbe oggetto della sua "lectio magistralis". All'interno del museo, invece, l'artista orafo U-

derico Pettirossi ha illustrato le sue ultime creazioni orafe etrusche. L'evento, promosso e realizzato di concerto con la Soprintenden-

ricamente ogni aspettativa. Le guide, messe a disposizione dalla dottoressa Luana Cencioli, direttore della Necropoli del Palazzone e dell'Ipogeo dei Volumni, hanno accolto i partecipanti disponendoli in gruppi per poi accompagnarli, con l'ausilio di una piantina, lungo il percorso e illustrare loro il



I musici alla necropoli del Palazzone

za Archeologica dell'Umbria, si è svolto il pomeriggio di domenica 30 giugno nella Necropoli del Palazzone e presso l'Ipogeo dei Volumni con la partecipazione di oltre 70 figuranti che hanno poi dato vita ai vari quadretti di vita etrusca dislocati nell'ampio parco del Palazzone, nei pressi delle Tombe Etrusche e all'ombra dei numerosi olivi per ripararsi dal sole cocente di mezza estate. Anche quest'anno, la presenza del pubblico ha superato nume-



Luciano Baldassarri, il canestroio è una figura tramontata

significato storico dei personaggi e dei quadretti dislocati lungo l'itinerario.

La Redazione

 <p>FASTWEB</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza PC on-site e a domicilio - Soluzioni di telefonia fissa e mobile per aziende e privati. Attivazione nuove linee fisse e mobili Fastweb <p>AG SERVICE POINTS: PONTE S. GIOVANNI- Via N. BIXIO, 95/b TEL. 075 4659768 CELL. 392 6969150 FOLIGNO - Via C. BATTISTI, 77 TEL. 075 4659768 CELL. 393 1515006 E-mail: agservice@fastwebperugia.com Internet : www.fastwebperugia.it</p>	<p>Pizzeria DA NICOLA PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO</p> <p>CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI DALLE 18,30 ALLE 22,00 (ordine minimo €7,50)</p> <p>Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020</p>	
 <p>OTTICA FOTO VITO</p> <p>OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE LENTI A CONTATTO</p> <p>PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. e Fax 075.393186 www.otticavito.it</p>	<p>PARAFARMACIA DOTT. BIANCHI</p> <p>Farmaci senza obbligo di ricetta Erboristeria - Cosmetica Omeopatia</p> <p>Via Manzoni, 274 Ponte San Giovanni (PG) Tel. e Fax 075.394045</p>	 <p>Hotel Manzoni</p> <p>06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172 Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194 www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it</p>
<p>DORICO</p> <p>+39 075 394697 www.doricocalzature.it</p>	<p>gioielli GC coraggi</p> <p>Creazioni Orafe Argenti & Orologi</p> <p>di Coraggi Lucio e C. s.n.c. Via Giuseppe Lunghi, 55 Tel. 075.396673 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)</p>	 <p>THE CLUB CAFE</p> <p>BREAKFAST · LUNCH · HAPPY HOUR · WINE BAR</p> <p>VIA A. MANZONI, 214/L PONTE SAN GIOVANNI - PG TEL/FAX 075 5997564</p>

Al tecnico ponteggiano l'edizione 2013 del prestigioso riconoscimento assegnato dalla "Pro Ponte"

Serse Cosmi, un allenatore "Etrusco d'oro"

L'Albo d'onore dell'Etrusco d'Oro, il prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato dalla "Pro Ponte" ad un ponteggiano particolarmente distintosi in qualsiasi ambito, dopo Filippo Timi, Enrico Vaime, Brunangelo Falini e Brunello Cuccinelli si è arricchito di un altro autorevole personaggio del territorio: Serse Cosmi ovvero "l'uomo del Fiume" (tanto per utilizzare un suo volume autobiografico di qualche anno fa). Il prestigioso premio gli è stato consegnato nel maggio scorso dal presidente della "Pro Ponte" Fausto Cardinali nel corso della Cena del "Lucumone", che si è tenuta nella sede della "Pro Ponte", struttura ormai ricca di testimonianze e di riproduzioni etrusche realiz-

zate in occasione delle edizioni di "Velimna" fin qui organizzate. Tra i numerosi commensali spiccava la presenza del Sindaco Boccali con la sua consorte e anche alcuni vecchi amici che giocavano assieme a Serse nella squadra "Allievi" del 1958.

La serata conviviale è stata interamente curata da Romano Cardinali, titolare del noto Ristorante Deco, coadiuvato dal suo staff che, per la speciale occasione, ha proposto un menù altrettanto speciale a base di pesce, servito in un contesto che tradiva il professionale tocco di eleganza di Romano: piante ornamen-

tali che facevano da cornice ai tavoli rotondi con sopra eleganti tovaglie, bicchieri di cristallo, sottopiatte rigorosamente "Velimna"



Serse e Rosy Cosmi perfettamente a proprio agio in abiti etruschi, insieme (da sinistra) a Franco Ascitti, Fausto Cardinali e Antonello Palmerini

e tante candeline che creavano quell'atmosfera che la solennità dell'Etrusco d'Oro richiedeva.

Serse Cosmi, dopo aver indossato il costume del Lucumone e aver ricevuto l'Etrusco d'Oro ha cominciato a ricordare, con velata

emozione, i tempi trascorsi da ragazzo lungo il Tevere e sul campo da gioco con gli amici presenti. E' stata per lui una vera rimpatriata vissuta con euforica allegria assieme a tanti amici ponteggiani. Con una mezza promessa: Cosmi non ha escluso la possibilità di andare alla conquista della "sua" Roma, magari vestito da Lucumone nella prossima sfilata in via

dei Fori Imperiali per i festeggiamenti del Natale della Capitale, appuntamento al quale la "Pro

Ponte" si presenta, ogni anno, con un nutrito gruppo di figuranti della manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume".

Per il buon Serse si tratta del secondo riconoscimento assegnatogli dalla "Pro Ponte"; in verità, infatti, venne già premiato il 19 aprile 2001 nel corso dell'assemblea annuale che si tenne al C.V.A con la presenza di RAI 3 e tantissimi soci, tra cui ci piace ricordare il compianto don Annibale e l'amico-fan Loris. In tale occasione, l'allora presidente Alvaro Manciola premiò Serse Cosmi per meriti sportivi, con una bellissima targa d'argento raffigurante in rilievo il vecchio Ponte sul Tevere.

La Redazione

Un tuffo nel passato che stride con la realtà di oggi, tra ricordi, aneddoti e rimpianti

Le botteghe di una volta non ci sono più!

... "No semo j ultime ch'ém visto le botteghe coi boconotti sfusi nti cassetti, la saponina, la carta moschicida, l'òjo che se comprava a butijne, e l'sale fraido dentro la buca nera.

Così scrive l'avvocato Giampiero Mirabassi, magnifico poeta perugino amico della "Pro Ponte", nella commovente poesia "Ultimi". Una sestina della poesia descrive una tipica bottega con gli occhi di un bambino degli anni '40 e '50 del secolo scorso. Senza andare così indietro nel tempo, è ancora vivo in tutti noi il ricordo più recente delle venti botteghe che fino agli anni '80 sono sopravvissute, accanto ai primi tre supermercati, a Ponte San Giovanni e nei quartieri di Pieve di Campo e Balanzano. Nel settembre 2012 ha definitivamente abbassato la saracinesca l'ultimo negozio di alimentari rimasto. La crisi econo-

mica dell'ultimo decennio, il cambiamento delle abitudini delle famiglie, le corse ai prezzi ribassati, il mancato ricambio generazionale dei proprietari ha fatto chiudere una dopo l'altra tutte le attività commerciali di alimentari, facendoci così allineare ai parametri nazionali che registrano il 22% di negozi tradizionali chiusi negli ultimi anni.

I cosiddetti negozi di vicinato, dove in piccole superfici si trovava di tutto e dove la qualità dei prodotti e i rapporti umani venivano al primo posto, hanno forzatamente ceduto il passo alle regole del mercato. Fortunatamente, come sempre avviene quando ci sono vuoti da colmare, assistiamo spesso anche a qualche "sconfinamento merceologico" e si verifica che magari il fornaio vende anche i salumi o il macel-

laio vende anche la pasta, ecc. ecc...

I bottegai, spesso conosciuti con spiritosi soprannomi, accoglievano nei loro locali la clientela affe-



Il fruttivendolo Paolino non molla: cerca di resistere alla crisi che ha dato il colpo di grazia ai piccoli negozi.

zionata iniziando dagli operai che acquistavano sostanziose colazioni per affrontare la giornata lavorativa, gli studenti che si assicuravano la gustosa pizza o panino per la ricreazione fino ad arrivare alle massaie che si rifo-

nicavano di tutto il necessario per imbandire la tavola per la famiglia che si riuniva tutta intorno al tavolo per i pasti principali. In estate o nei pomeriggi (dopo le

17, mentre il giovedì era chiuso!) i negozi venivano frequentati anche da tanti bambini, inviati dalla nonna o dalla mamma con la lista a fare la spesa. Si consegnava il foglietto al negoziante, tanto sapeva bene quali erano i prodotti, che tipo di pasta, gli spaghetti del numero preciso che si consumavano in quella casa o in quell'altra

o come andava tagliata il tipo di affettato preferito: la fiducia era tutto nelle botteghe, anche perché gli eventuali errori venivano prontamente sottolineati con amabili "scagnarate". Quanta vita è passata dentro quelle botteghe, quanti curiosi

aneddoti si raccontano suscitando ancora allegre risate.

Oggi abbiamo senz'altro tante altre comodità e occasioni di risparmio nei tecnologici super/ipercarri: sottocosto, 3x2, offertesime..., ma forse la qualità e il calore umano si sono persi. Oggi non si segna più sul "squadernino" il conto sospeso, non si telefona più per ordinare qualche specialità o per farsi mettere da parte l'ultimo filone di pane della giornata. Tempi che se ne vanno, anche se ancora oggi si stilano tra i ponteggiani le classifiche per valutare in quale bottega si acquistava la migliore "mortatella" del Ponte, il parmigiano più stagionato o il "pregiutto" più saporito. Concludiamo il breve ricordo sulle botteghe ricordando il saluto che rivolgeva sorridente al mattino ai suoi clienti un grande alimentarista del Ponte: "Il buongiorno si vede dal PANINO !!!".

Valentina Ercolani

RIZZI



NUOVA SEDE

Via Ponte Vecchio, 74 - Ponte San Giovanni (Pg)

Tel. 338.1990115



vini sfusi e DOC in bottiglia



SICOMA

Società Italiana Costruzione Macchine a R.L.
06135 PONTE VALLECEPPI (Perugia Italia) via Brenta,3
+39 075 5928120 Fax +39 075 5928371
C.C.I.A.A. Perugia 167891 Iscritt. Tribunale Perugia n. 23197
Cap. Soc. € 702.000,00 int. vers. C.F. e P.IVA 01923450546
P. IVA CEE IT 01923450546

OFFICINE MECCANICHE GALLETTI
Via Brenta, 18 06078 PONTE VALLECEPPI PG I
+39 075 592101 Fax +39 075 5921028 M.eco. PG 000732
Cap. Soc. € 884.000 i.v. C.C.I.A.A. 100347 Trib. PG 4561
C. F. e P. IVA 00169400546 Cod. Id. IT 00169400546
e-mail: omg@omg.it - website: http://www.omg.it



CERTIFIED COMPANY
UNI EN ISO 9001

1947-2007
Group

da sempre a Ponte San Giovanni

Farmacia MORGANTI



SPECIALIZZATA IN MEDICINA NON CONVENZIONALE
E BIOCOSMESI

Il privilegio di
averci nostri clienti

Via A. Manzoni, 215
Tel. 075.393788
Ponte San Giovanni (PG)

Ponteggiani illustri/ Riflettori sul fondatore del Comitato per la vita "Daniele Chianelli". La storia di una grande impresa Franco Chianelli, una vita spesa per la solidarietà

Fondata nel 1990, l'associazione sostiene le persone affette da leucemie, linfomi e tumori con particolare riguardo ai bambini. Commoventi aiuti da tutta Italia

Non riuscì a salvare la vita di suo figlio Daniele, ma ha contribuito nel corso degli anni alla guarigione di tanti altri bambini malati di leucemia linfoblastica. Franco Chianelli, ponteggiano doc, ha vissuto la tragica esperienza della perdita di una persona cara, a maggior ragione trattandosi di un



Franco Chianelli

figlio di pochi anni, ma da questo dolore ha saputo offrire una speranza di vita ad altre persone ideando e sviluppando il Comitato per la vita "Daniele Chianelli". L'associazione onlus fu fondata nel 1990 (anno della morte di Daniele) e si prefisse da subito di agevolare e sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e dei tumori di adulti e bambini.

"Fino al 1986 - ricorda non senza commozione Franco Chianelli - eravamo una famiglia felice. Poi, improvvisamente, Daniele si ammalò e ci crollò il mondo addosso. Aveva solo sei anni e non era mai stato male. Gli diagnosticarono una leucemia linfoblastica. Da allora la mia famiglia ha trascorso quat-

tro anni di dura battaglia. Dopo due, mio figlio sembrava essere guarito ma, dopo un altro anno, la malattia tornò fuori".

La storia di questo bambino arriverà ad un punto di non ritorno, con la malattia implacabile nell'avanzare di giorno in giorno. Racconta ancora Chianelli: "Quando Daniele era ancora vivo avevamo cominciato ad organizzare qualche iniziativa a favore dell'ospedale. Era una cosa normale visto che, trascorrendo due anni all'interno di un nosocomio, eravamo diventati amici sia del personale sia delle altre famiglie che vivevano la tua stessa esperienza. Il nostro obiettivo era solo quello di alleviare, come possibile, la degenza dei pazienti e con le nostre iniziative avevamo cominciato a comprare televisioni, videocassette e tutto quello che poteva servire". Ma sarebbe stato quello solo l'inizio di una splendida avventura all'insegna della solidarietà. Con un pizzico di "ponteggianità".

Durante i quattro anni di malattia di Daniele, terribili, la famiglia Chianelli - composta da Franco, dalla moglie Luciana Cardinali e dalla seconda figlia Marta - ha trovato tanta solidarietà. "Molte sono state le persone - prosegue - che ci sono state vicino. Ricordo in modo particolare l'allora parroco di Ponte San Giovanni, Don Annibale, e le maestre della scuola di Daniele. Anche dopo la costituzione dell'associazione onlus molti ponteggiani mi hanno aiutato a costruire il "Residence Chianelli", situato oggi accanto all'ospedale "Santa Maria della Misericordia"

di Perugia, a Sant'Andrea delle Fratte. Posso tranquillamente dire che parecchi mattoni dell'edificio ci sono grazie a loro".

Il 26 ottobre 1990, infatti, spronata da altri genitori, la famiglia Chianelli decide di fondare l'associazione che prenderà il nome di Daniele e che oggi è diventata famosa in Italia con 92 sezioni aperte in tutte le regioni.

"Siamo nati per dare un supporto ai bambini all'Oncoematologia pediatrica - continua Franco Chianelli - ma poi ho conosciuto il professor Martelli ed abbiamo cominciato a sostenere anche gli adulti.



Una seduta di "clown terapia"

Perugia già in quegli anni era un centro internazionale all'avanguardia perché aveva scoperto, per primo, il trapianto con midollo incompatibile e la percentuale di guarigione diventava sempre più alta. Qualcuno non ce l'ha fatta come il calciatore della Juventus Andrea Fortunato, che dopo il trapianto, quando tutto sembrava andare al meglio, fu colto da un improvviso abbassamento delle difese immunitarie causato da una polmonite che lo portò alla morte. Altre persone invece, come il pallavolista Giacomo Sintini, sono guarite. Sin-

tini, inoltre (ed è storia di questi ultimi mesi, n.d.r.) dopo un anno di malattia è tornato a giocare a pallavolo contribuendo a far vincere

come associazione, offriamo anche il servizio di un medico, un fisioterapista, un infermiere, una psicologa, una maestra, interventi



Jack Sintini e il personale del reparto di Oncoematologia pediatrica

lo scudetto alla sua squadra, la Trentino Volley". Tutto quello che il Comitato ha saputo costruire sembra un piccolo-grande miracolo. "Nei primi anni della nostra associa-

zione - rimarca infatti Chianelli - prendevamo in affitto alcuni alloggi da offrire alle famiglie che avevano bisogno di venire a Perugia per curarsi. Poi ci è venuta l'idea di costruire questa struttura, il Residence, dove ci sono trenta appartamenti, con angolo cottura incluso, che noi diamo senza far pagare l'affitto. Si tratta di una residenza speciale per i pazienti in terapia ambulatoriale che la sera si possono ricongiungere ai loro cari. La forza di questa struttura sono i volontari, che ci aiutano anche solo per giocare con i bambini. Poi,

di arteterapia, musicoterapia, assistenza religiosa e sociale ed una mediatrice culturale. Senza considerare il "Parco del Sorriso di Serenella", messo a loro disposizione. Ma non solo. Quando i pazienti, soprattutto i più piccoli, stanno tanto tempo da noi li portiamo in gita per qualche giorno per fargli visitare una città o semplicemente per farli rilassare in qualche agriturismo. Cerchiamo in tutti i modi - conclude Chianelli - di eliminare i disagi di una lunga permanenza lontano da casa". Applausi, se ancora ce ne fosse bisogno; con l'invito a tutti i ponteggiani a continuare a sostenere il Comitato.

Pagina a cura di Luana Pioppi

Un residence all'avanguardia e il "Parco del sorriso di Serenella"

Trenta appartamenti, una sala giochi, una palestra, una medicheria, due ambulatori, una chiesa, due sale riunioni, una sala decoupage, una scuola ed una reception. È quanto contiene il Residence "Daniele Chianelli", inaugurato il 24 giugno 2006. Situato accanto all'ospedale "Santa Ma-



Il Parco del sorriso di Serenella

ria della Misericordia" di Perugia, è stato concepito allo scopo di ospitare gratuitamente persone - provenienti da tutta Italia e non solo - in cura presso il noso-

comio perugino, nei reparti di Ematologia ed Oncoematologia, dando larga attenzione anche all'aspetto umano dei malati che si trovano lontano da casa. A questo fine vengono offerti dei servizi aggiuntivi per cercare di ricreare un clima più sereno possibile in momenti difficili per una famiglia al cui interno vi è un malato.

La struttura occupa circa 4mila metri quadrati ed è costruita su di un terreno donato dalla Provincia di Perugia. Per costruire e per arredare il residence sono stati spesi 4 milioni e 55mila euro raccolti in 16 anni di attività del Comitato e grazie al contributo di numerosi privati, imprese, fondazioni,



Il Residence Chianelli

banche, liberi professionisti, soci e sostenitori. Accanto all'edificio è presente anche il "Parco del sorriso di Serenella" (dal nome di una giovane originaria di Crotone morta di leucemia), inaugurato il 3 giugno 2012. Il terreno destinato a quest'area verde è stato donato dalla Provincia di Perugia. Il comitato lo ha, quindi, attrezzato con panchine, strutture ricettive e giochi. È stato realizzato anche un vero e proprio percorso verde lungo il quale sono presenti recinti con alcuni animali.

L'odissea di Daniele

Daniele Chianelli si è ammalò all'età di sei anni, nel 1986, e dopo una dura malattia non riuscì a farcela. Le persone che lo hanno conosciuto lo ricordano come un bambino intelligente, dotato di grandi occhi neri, profondi e dolcissimi. A sette anni, a causa della leucemia linfoblastica, camminava male ed era impacciato nei movimenti ma questo, grazie al suo carattere aperto, non gli impedì di socializzare con i bambini della sua età.



Daniele Chianelli

Nel 1988, dopo costanti terapie, Daniele sembrò essere guarito, tanto da tornare a giocare normalmente con i compagni. I suoi capelli ripresero a crescere, ricci e più folti di prima. Un sollievo che, però, durerà poco. Nel 1989 i medici gli diagnosticarono una ricaduta. Cominciò, così, un calvario di sofferenza, fatto di lunghe degenze e brevi ritorni a casa. Nel 1990 Daniele ha lasciato la terra per raggiungere gli altri angeli in Paradiso e per proteggere chi, come lui, ha avuto la sfortuna di ammalarsi.

Fortunatissima edizione della kermesse canora ponteggiana dedicata ai talenti emergenti. Giuria d'eccezione

“Saremo al C'entro” ha fatto... 13!

Tre serate di grande tensione emotiva e un ospite... di casa: quel Filippo Timi cresciuto sul palco parrocchiale fino ai maggiori teatri italiani

È proprio il caso di dirlo, quest'anno “Saremo al C'entro” ha dimostrato di essere vivo e di avere ancora molto da affermare. E lo ha capito anche il parroco di Ponte San Giovanni, Don Gianluca Alunni, che, appassionatosi all'evento e abituato a stare in mezzo ai giovani, si è già fatto promotore della prossima edizione, la numero 14. Un progetto culturale e pastorale, quello di chi organizza

blico. Non è mai semplice la misurazione dell'efficacia dei messaggi lanciati, ma alcuni segnali lasciano capire che questa idea non ha smesso di dare frutti.

Con le serate del 14, 15 e 16 giugno si è dunque conclusa questa nuova avventura. Il palco delle selezioni, svoltesi in aprile e maggio, ha ospitato quasi 200 ragazzi provenienti da ogni parte dell'Umbria e dalle regioni confinanti,

complice il grande caldo, arrivato giusto in tempo... ospiti prestigiosi e alcune importanti novità, la tredicesima edizione è stata da record anche in fatto di partecipazione del pubblico intervenuto per assistere a questo spettacolo di musica, arte e riflessioni, con protagonisti i giovani, il loro pensiero e le loro emozioni. Agli spettatori presenti vanno aggiunti, poi, gli ascoltatori di *Umbria Radio*, ormai storico partner, che abitualmente seguono in diretta tutte le fasi della manifestazione. La grande novità dell'edizione 2013 è stata, senza ombra di dubbio, la presenza dell'orchestra che ha accompagnato dal vivo l'esibizione dei cantanti solisti. Composta da 35 elementi, in gran parte giovani, la formazione “Musica sull'acqua” di Magione, diretta dal Maestro Lucio Canu, ha prodotto una grande emozione e grande entusiasmo, inserendosi perfettamente nel contesto e arricchendolo di magia.

Grande regalo per tutti è stata poi la presenza, nella serata finale, di Filippo Timi, attore di successo ponteggiano che con ironia e saggezza ha portato sul palco la sua testimonianza. Un grande attore

certamente, che però per tutti quelli che lo hanno conosciuto sin da ragazzo resta il “frego” eccentrico e talentuoso che animava gli spettacoli della parrocchia! Di altissima qualità la giuria di quest'anno. Presieduta dall'intramontabile critico musicale del “Corriere della Sera” Mario Luzzatto Fegiz, e annoverando tra i membri il noto produttore e cantautore degli anni '60-'70 Edoardo De Angelis, ha dato lustro a questa edizione andando a premiare l'originalità e il famigerato “fattore X”.

Questo il verdetto finale: Yura (Cat. Interpreti), Terzelementari (Cat. Cover Live), Cianelli & Associati (Cat. Cantautori), Slow

Motion (Miglior Testo), Nadia Micciché (Miglior Voce), Four for Six (b-dumpa), Marlene (Premio di merito Don Annibale Valigi). Importante e imponente come sempre, infine, la squadra di collaboratori. Una schiera di persone



Roberto Castellini intervista Filippo Timi

l'evento, che ancora una volta ha saputo mostrare il volto di Cristo e della Chiesa, semplicemente accogliendo e amando tutte le persone aggregate: giovani partecipanti, collaboratori, giurati e pub-

ma solo 34 partecipanti, tra solisti e gruppi (quindi circa 90 giovani), sono riusciti ad accedere alle finali, come al solito ospitate dal meraviglioso e imponente palco allestito all'anfiteatro del “Par-



Esibizione di un gruppo

che ricopre volontariamente con entusiasmo e dedizione tutti i ruoli e le mansioni richieste da un simile evento. Un gruppo eterogeneo per età, ma unito e aggregato dall'obiettivo di realizzare con professionalità qualcosa di importante per i giovani e per il nostro territorio. E ancora una volta l'obiettivo è stato centrato.

Roberto Castellini

A Pieve di Campo l'annuale Festa di San Giovanni Battista

Come ogni anno, puntualmente, la comunità di Pieve di Campo si è ritrovata all'ombra del campanile della chiesa dedicata a San Giovanni Battista, molto cara ai parrocchiani dell'unità pastorale di Ponte San Giovanni, per festeggiare in semplicità e amicizia il proprio patrono. Il programma della Festa, proposto e realizzato in perfetta sintonia tra collaboratori e sacerdoti, si è sviluppato in tre bellissime giornate. Si è iniziato sabato 22 giugno con “una giornata da campanaro” e tutti sono rimasti affascinati dal suono del rintocco; si è proseguito con i giochi del gruppo scout per concludere con un aperitivo-cena per stare insieme

aspettando la buona musica del concerto serale. Domenica 23 giugno è stata la volta della cena comunitaria, dell'accensione del falò,



Il falò di San Giovanni

della distribuzione dell'acqua odorosa, della preghiera sotto le stelle e della presentazione del libricino “Simbologia dell'acqua”, tutte tradizioni da non perdere. La conclusione, il cuore della Festa, è stata il 24 giugno con la celebrazione

della Santa Messa, officiata dal Vicario generale della Diocesi di Perugia e Città della Pieve, il nostro caro don Paolo Giulietti, che ha consegnato le pergamene-ricordo degli anniversari di Battesimo relativi a quelli conferiti negli anni 1938, 1963, 1988 e 2012. Come ogni anno, tanta commozione e soprattutto tanti ricordi di giovani e meno giovani; infine, il simpatico incontro si è concluso in fraternità e simpatia, dopo la celebrazione, assaporando insieme un drink speciale: il riuscitissimo cocktail di San Giovanni. Appuntamento a tutti al prossimo 2014.

Nuvoletta Giugliarelli

la Gioiosa

RISTORANTE · PIZZERIA

PROSSIMA APERTURA

Via Manzoni, 137
Ponte San Giovanni
PERUGIA
Tel. 075.393455

i.me.f. s.r.l.

ingrosso mercerie e filati
forniture per mercerie
e industrie

Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio
Ponte San Giovanni - Perugia
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849
E-mail: imef.pg@credit.tin.it

CARROZZERIA SISANI S.R.L.

Di Ballarani V. - Boncompagni E. - Calzoni I.

autovetture e veicoli industriali
soccorso stradale

via g. benucci - zona industriale molinaccio
06135 ponte san giovanni - perugia
telefono e fax 075.394681

carrozzeria.sisani@libero.it
www.carrozzeriasisani.it

PIAGGIO CENTER

severi s.r.l.

ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI
Ponte San Giovanni - Perugia
Via A. Manzoni, 21/c/d
Tel. 075.395746 (r.a.) - Fax 075.397997
SERVIZIO ASSISTENZA
Via O. Tramontani 5/G - Tel. 075.398465

**La Sfoglia
del Pastaio**

di Carmignani & C. snc

Via S. Giovanni Battista, 10 - Tel. 075.394688
Via della Scuola, 15/A - Tel. e Fax 075.5996989
06087 PONTE S. GIOVANNI (Perugia)

VALE 10 EUROCHOCOLATE
(10 monete di cioccolato!)
E 10% DI SCONTO AL
CHOCOSTORE

eurochocolate.com
Piazza IV Novembre, 7 - Perugia - T 075 5732885

Tradizionale appuntamento ponteggiano durante "Umbria Jazz"

La magia di "Dinner & Jazz" al Deco Hotel

Molti ponteggiani probabilmente non sanno che durante lo svolgimento dell'ormai mitica manifestazione "Umbria Jazz", che quest'anno ha celebrato il suo quarantesimo anno di vita, il "Ristorante Deco" di Ponte San Giovanni ha da sempre promosso serate di musica jazz lungo tutto l'arco di durata della kermesse perugina.

Romano Cardinali, titolare dell'ormai famoso Ristorante, è riuscito così a coniugare brillantemente l'omaggio al grande Evento musicale perugino, secondo solo a quello di New Orleans, offrendo alla sua tradizionale e consolidata clientela, piacevoli serate di musica jazz intervallate da originali e gustose pietanze a base di pesce; il tutto sotto le stelle ed una fresca e piacevole brezza di mezza estate capace di accarezzare i

visi sorridenti delle eleganti dame presenti.

Uno scenario, quasi da "Belle Epoque", con i tavoli apparecchiati con classe e ben disposti nell'ampio garden del "Deco". E le candeline a rendere l'atmosfera ancora più romantica con la loro luce soffusa e traballante per



Un momento di "Dinner & Jazz" al Deco Hotel

il leggero venticello che, seppur timidamente, tendeva ad aumentare e costringeva le signore a raccogliere il proprio scialle sulle spalle nude.

Questo scenario, quasi da favola, mi ha riportato indietro negli anni quando mi trovavo proprio a luglio all'Orchard Hotel di Singapore e stavo sorseggiando il mio drink seduto in un garden lussureggiante con la vista sulla splendida baia di Singapore resa ancor più bella da un mare argentato e da una luna piena che sembrava mostrare un sorriso accattivante ed enigmatico quasi volesse imitare la famosa "Gioconda".

Nel corso della serata Romano Cardinali, coadiuvato dalla giovane e simpatica figlia Selena, come si conviene ai grandi Maitre, di tanto in tanto si avvicinava ad ogni tavolo per salutare con il proprio proverbiale sorriso e cordialità commensali, spesso habitué e amici, per assicurarsi che la serata fosse di pieno gradimento.

In questi quarant'anni molti sono stati i complessi che si sono succeduti per intrattenere i clienti del "Ristorante Deco", durante le serate di Umbria Jazz. Ricordo bene

il famoso Maestro Renato Sellani, di cui ascolto spesso i suoi CD "American Mood," con i suoi arrangiamenti e virtuosismi al pianoforte di celebri canzoni americane.

Quest'anno le serate "Dinner and Jazz" sono state allietate da un nuovo quintetto jazz composto da Alberto Argirò, Pierluca Buonfrate, Matteo Chimenti, Alessandro Deledda e Paolo Favoni, che ha presentato il "Frank's book", composto da arrangiamenti di canzoni del grande Frank Sinatra. Il progetto "Frank's book" cerca infatti di tracciare un filo nel repertorio sconfinato dei brani incisi da Sinatra, specialmente nel suo periodo d'oro degli anni della Capitol Records, quando tutti i migliori arrangiatori collaboravano con lui.

Ed è con questa colonna sonora che l'annuale visita all'amico Romano Cardinali si è di nuovo consumata in una perfetta fusione personale con la musica jazz, con

l'opportunità di gustare lo spettacolo da dietro la posizione del batterista, luogo privilegiato per meglio assaporare la performance del gruppo pienamente in compagnia



anche di una fresca birra offerta, come sempre, dal "Ristorante Deco".

Alvaro Azelio Manciola

Riuscitissimo concerto all'Ipogeo dei Volumni per ricordare il compositore Nino Rota

"Musica in scena", sulle ali delle più celebri colonne sonore

Dopo il successo riscosso nello scorso gennaio presso l'Università per Stranieri nell'ambito di una raccolta fondi del Lions Club Corciano "Ascanio Della Corgna", il concerto "Musica in scena" - Omaggio a Nino Rota, è stato replicato il 14 luglio presso l'Ipogeo dei Volumni sotto il patrocinio della Sovrintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e della "Pro Ponte Etrusca Onlus". Il concerto ha visto l'esecuzione al pianoforte di brani tratti da alcune delle più celebri colonne sonore scritte dal compositore Nino Rota. Al pianoforte gli allievi della professoressa Eleonora

Luchino Visconti e "Romeo e Giulietta" di Franco Zeffirelli. Il tema de "Il Padrino" è stato eseguito da Stefano Coco, il famoso Valzer de "Il Gattopardo" da Francesca Piermarini ed, infine, il tema

cabiria", "La dolce vita", "8 1/2", "Amarcord", "Casanova" e "Prova d'orchestra". A raccontare di questo lo stesso Fellini, attraverso l'interpretazione di Giuseppe Servino, in una intervista a



Eleonora Pampaglini con le sue allieve

Radio Tre rilasciata appena dopo la morte dell'amico Rota. In questa seconda parte del concerto sono state quindi eseguite, le colonne sonore dei films "La dolce vita" da Francesca Piermarini, "8 1/2" da Costanza Zurolo, "Giulietta degli spiriti" da Francesca Radicchia, "I Clowns" da Ester Lisetti ed infine "Amarcord" da Sofia Migliorini.

E' stato un evento carico di emozioni per i tutti i ragazzi, non solo per il contesto prestigioso in cui è stato eseguito, ma anche per la presenza di un folto numero di spettatori grazie all'interessamento della dottoressa Luana Cencioli, direttore della Necropoli etrusca del Palazzone, e al personale di accoglienza, che lo ha reso possibile mettendo a disposizione l'area archeologica

Eleonora Pampaglini

struggente e famosissimo di "Romeo e Giulietta" da Marta Paoletti.

Nella seconda parte la narrazione è stata totalmente dedicata alla lunga amicizia che legò il compositore al regista Federico Fellini con il quale iniziò, nel 1963, un connubio artistico durato tutta la vita e per il quale realizzerà le musiche di dieci capolavori: "Lo sceicco bianco", "I vitelloni", "La strada", "Il bidone", "Le notti di

Il "risto-pizzo-pub" Nostrano di via dei Loggi è ormai diventato un ritrovo degli amanti della buona musica e, in particolare, della musica Jazz. E' evidente che l'atmosfera frenetica che si sprigiona e si diffonde a Perugia durante la famosa kermesse Umbria Jazz è scesa fino in via dei Loggi ed ha contagiato i due bravissimi e simpatici titolari di "Nostrano", Luca e Marco, che da tre anni a questa parte non perdono occasione per offrire alla propria affezionata clientela una serata di buona musica.

la famosa "Blues and Jazz Band", diretta dal maestro Paolo Ciacci con la partecipazione di Elisabetta Cardinali, voce della Band che oltre ad arricchire con il proprio contributo canoro la performan-



Omaggio floreale a Elisabetta Cardinali per il suo compleanno, voce della Blues and Jazz Band

ce dell'intero gruppo musicale ha reso la serata ancora più frizzante e festaiola quando il complesso gli ha dedicato la famosa "Happy Birthday". L'amica Laura, pregevole sassofonista della Band, gli ha consegnato un bellissimo mazzo di fiori a nome di tutto il complesso e della Filarmonica "G. Verdi" di Ponte San Giovanni, prima di brindare con champagne per tutti.

ALBERGO DECO di CARDINALI WALTER e C. s.n.c.
Via del Pastificio, 8 - 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Tel. 075.5990950 - Fax 075.5990970
www.decohotel.it • info@decohotel.it

COLLESTRADA (PG) - Via della Valtiera, 81
Tel. 075.5972211 - Fax 075.5990919
COLLESTRADA PERUGIA FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO

Continua il successo del Gruppo d'Acquisto Popolare, oggi divenuto Associazione "Ponte RAP"

PRODOTTI LOCALI, PREZZI GIUSTI E SOLIDARIETÀ REALE

In via Adriatica ogni 15 giorni la distribuzione di prodotti agro-alimentari secondo la logica della filiera corta

Prima fare, poi parlare! Questa è l'impressione immediata che ebbi nell'incontrare i rappresentanti del Gruppo d'Acquisto Popolare "G.A.P." durante la "Settimana Ponteggiana" del 2012: in quell'occasione riuscirono a vendere 12 quintali di Parmigiano Reggiano raccolto dai caseifici danneggiati dal terremoto, aiutando concretamente gli imprenditori e le cooperative emiliane. Proprio per venire incontro a chi cercava cibo buono e a un prezzo socialmente giusto (in cui guadagnasse sia il produttore che il consumatore), il "G.A.P." era nato negli ultimi mesi del 2008 per volontà del Partito della Rifondazione Comunista di Ponte San Giovanni. Il proposito era di cercare di ab-

battere i costi dei prodotti alimentari che si potevano reperire nel territorio (con la logica della fi-



Sulla sinistra Franco Marsili con un cliente del "Ponte Rap"

liera corta), cioè frutta, verdura, latte, formaggi e vino, mettendoli a disposizione delle famiglie del paese. Un'iniziativa concreta, per cercare di risolvere il problema della spesa quotidiana, secondo il principio della solidarie-

tà reale e della condivisione di buoni propositi.

A distanza di anni si può tranquillamente affermare che il successo dell'iniziativa è evidente, perché molte famiglie del paese si sono avvicinate all'iniziativa e dalle circa 30 famiglie iniziali, oggi i gruppi familiari coinvolti sono arrivati a oltre 100. In questi anni sono stati distribuiti circa 16.000 kg di frutta e verdura, 18.000 litri di latte e 4.800 litri di vino. Da quest'anno gli organizzatori hanno trovato un allevatore umbro che mette a disposizione carne chianina del proprio allevamento.

Così, con il tempo il G.A.P. è diventato un'associazione a tutti gli effetti, denominata "Ponte RAP" (Rete per Autorganizzazione Po-

polare), che oltre ad essere una realtà capace di aiutare le famiglie e avere a disposizione buoni prodotti del nostro territorio, si



Uno scorcio del punto vendita

prefigge uno scopo associativo tanto da essere entrata recentemente a far parte della Consulta delle Associazioni di Ponte San Giovanni. Il risparmio è assicurato, anche perché chi ha ideato

questa lodevole iniziativa non ha un guadagno economico: il "guadagno" è morale, nella soddisfazione di fare qualcosa per chi abita a Ponte San Giovanni.

Per chi vuole saperne di più, basterà ricordare che gli ordini e la distribuzione dei prodotti viene fatta ogni 15 giorni in via Adriatica. Le prossime date previste sono: 7 e 21 settembre; 5 e 19 ottobre; 2, 16 e 30 novembre; 14 e 28 dicembre.

Antonio Brunori

Per ulteriori informazioni e ordinativi, chiamare

Claudio Torcolo: 349.2501452

Franco Marsili: 347.9369037

Serenella Bracalente: 349.6353464

Uno sguardo al territorio, quella perla di nome Balanzano

Una testimonianza significativa delle tante iniziative della "Pro Loco", a partire dalla celebre "Sagra dell'Ortolano"

Sono sempre stato un grande estimatore della bella e funzionale area verde di Balanzano e in varie occasioni ho espresso agli amici della relativa "Pro Loco" i miei apprezzamenti per quanto sono riusciti a co-



Un pienone come sempre

struire con il proprio lavoro, tra l'altro del tutto volontario, in questi ultimi vent'anni. Una comunità coesa dove tutti, chi più chi meno, si sentono coin-

volti nel rendere il proprio ambiente più accogliente e a misura d'uomo. Una forma di convivenza tutta "paesana" proprio come una volta, dove ognuno partecipa con un proprio ruolo e nella relativa e personale disponibilità di tempo a questa missione.

Esempio emblematico di questa concertazione paesana è senz'altro la "Sagra dell'Ortolano" che viene ormai considerata una delle prime a livello regionale per la complessità della sua struttura organizzativa e, soprattutto, per la qualità e la varietà dei suoi menù. Durante l'ultima edizione della Sagra sono stato loro ospite con l'opportunità di

avere un tavolo riservato accanto al punto prenotazioni per raccogliere le firme per la petizione

volta al potenziamento della Caserma di Ponte San Giovanni. È stata una postazione vincente, che mi ha consentito di completare diversi moduli e di divulgare ad una platea ampia e variegata i motivi della nostra campagna. Perciò, desidero ringraziare, a nome della "Pro Ponte" e mio personale, la "Pro Loco" e, in particolare, il Vice Presidente Amerigo Scarabattoli per la collaborazione.

Nel corso delle quattro serate trascorse con loro ho potuto render-

mi veramente conto della complessità dell'organizzazione della Sagra in cui tutto ha funziona-



Il tavolo per la raccolta di firme in pien'azione

to al meglio, come accade ad una macchina ben oliata. Ben 140 persone impegnate nella kermesse, di cui 70 solo in cucina per servire migliaia di pasti ogni sera. Ciò che rende più meritoria questa corale partecipazione è che tutto il ricavato della sagra è rein-

vestito nella gestione dell'area verde di Balanzano e nella gestione dello Sportello del cittadino che, con l'importante contributo del Caf Acli, consente ai cittadini di Balanzano di avere un punto di riferimento e di assistenza per tutte quelle pratiche (pensioni, dichiarazioni redditi, colf badanti, etc.) che richiedono il disbrigo di pratiche nei vari uffici competenti. Inoltre, durante l'anno la "Pro Loco" organizza manifestazioni di aggregazione completamente gratuite come la sfilata di Babbo Natale per le vie di Balanzano, la Festa della Befana, il Carnevale dei bambini, le iniziative per il 25 Aprile, Halloween, le gite turistiche, le assemblee pubbliche e quant'altro possa essere di aiuto alla comunità.

A.A.M.

Un paese, la sua storia, la sua festa

Il piccolo circondario di Balanzano era costituito da pochi nuclei familiari che svolgevano prevalentemente il lavoro nei campi. C'erano poche case coloniche sparse per la campagna circostante e nei periodi in cui il lavoro lo per-

metteva l'unico svago erano i giochi del "ruzzolone", "bocce a lungo" e "billo" (tolo), mentre i ragazzini giocavano a "sassetto" e "battimuro". Con la nascita della strada Tiberina, si è avviato un nuovo sviluppo della zona con nuove abitazioni, un

esercizio alimentare e una piattaforma chiamata "rotonda", dove era possibile intrattenersi in piacevoli serate. L'abbandono della campagna ha ulteriormente incrementato la crescita di abitazioni portando alla nascita di una nuova parrocchia che ha

contribuito ad aggregare gli abitanti di questa comunità. Malgrado ci sia stato un forte sviluppo dal punto di vista commerciale ed economico, ancora oggi l'agricoltura rappresenta una notevole fonte di occupazione e lavoro per gli abitanti della zona.

Infatti, ci sono molti piccoli e grandi coltivatori diretti che si dedicano ai prodotti dell'orto. Per questo si è deciso di dedicare la sagra a tutti quegli ortaggi che in cucina hanno uno scopo fondamentale per la salute di tutti.

Santino
L'ARTE
DEL PANE E DEL DOLCE

BALANZANO Str. Tiberina Sud, 2/B/10 - Ponte San Giovanni (PG) - Tel. 075.396616
PONTE SAN GIOVANNI Via L. Catanelli, 20 (PG) - Tel. 075.398289
SAN MARTINO IN CAMPO Via Deruta, 105/A - Tel. 075.609862
PERUGIA CECCARANI DI SANTINO PANETTERIA Piazza Matteotti, 16 - Tel. 075.5721960
SANT'ANDREA D'AGLIANO Lab. e Punto Vendita - Str. Tiberina Sud, 16/S - Tel. 075.6090459 - Fax 075.6090484
DERUTA Via Tiberina Sud, 223/B - Tel. 075.9724336

PESAgomme S.p.a.
RICOSTRUZIONE E VENDITA PNEUMATICI
USCITA E45 BALANZANO
PONTE S. GIOVANNI (PG)

Centro Revisione Veicoli

Fatti guidare dalla qualità!

INFO: 075.583.481

MICHELIN

Parte dei proventi di uno spettacolo tenutosi nel maggiore teatro perugino destinati alla "Pro Ponte" per migliorare la sicurezza

Dal "Morlacchi" il via al Progetto video sorveglianza"

Grazie alla Liomatic, con nuove telecamere sistemate in punti strategici si cercherà di aumentare la vivibilità di Ponte San Giovanni

Nel primo week end di maggio si sono tenute, nella splendida cornice del Teatro "Morlacchi" di Perugia, le repliche del musical "La Bella e la Bestia", messo in scena dalla eccellente compagnia "Findallasiloinsieme" sotto l'egida di Liomatic. Anche quest'anno, la "Pro Ponte Etrusca Onlus" è stata scelta, insieme ad altre Onlus umbre,



Telecamere di sicurezza

tra le destinatarie dell'incasso in beneficenza delle due serate. E con grande soddisfazione, anche stavolta i ponteggiani hanno risposto molto bene, acquistando numerosi biglietti e consentendo a grandi e piccini l'opportunità di godersi il magnifico spettacolo, che ha strappato applausi a scena aperta a sottolineare la grande bravura e professionalità degli attori ormai certamente conosciuti tra l'affezionato pubblico.

Come anticipato nel numero precedente di questo giornale, dopo la realizzazione del presidio fisso della Croce Rossa nella sede della "Pro Ponte" di via Tramontani, istituito grazie agli incassi degli spettacoli degli anni passati, gli introiti dell'evento 2013 saranno destinati ad un progetto pilota di video sorveglianza, che prevede per ora l'installazione di quattro telecamere nella zona della

Scuola Media di via Cestellini, per poi proseguire con la copertura di altre zone frequentatissime e nevralgiche come i giardinetti di "Ponteland", il Palazzetto dello Sport, il C.V.A., la Stazione ferroviaria e così via. E' già pronto il progetto per il primo stralcio dei lavori che partirà quanto prima, stilato dalla qualificatissima "Umbra Control" di Ponte San Giovanni, per l'installazione delle prime quattro telecamere posizionate in modo tale da poter monitorare 24 ore su 24 la facciata della Scuola Media. Come ricordato sul palco del "Morlacchi" dai membri del direttivo della nostra associazione, l'intento principale di questo progetto è quello di prevenire atti vandalici, danni alle strutture pubbliche e qualsiasi atto irresponsabile contro le cose e soprattutto contro le persone: nessuno si deve permettere di ledere la libertà e la dignità delle persone, soprattutto se questi fossero i nostri fanciulli e i più deboli.

E' così, attraverso il rispetto delle regole, che costruiremo una società sempre migliore e renderemo il nostro territorio ponteggiano più accogliente e più a misura d'uomo. Il progetto di video sorveglianza va a braccetto con tutte le iniziative che da anni la "Pro Ponte" ha messo in campo in tema di sicurezza e vivibilità, non ultima e più importante degli ultimi tempi, la copiosa raccolta di firme per elevare a Tenenza l'attuale Caserma dei Carabinieri ed avere così il tanto necessario e desiderato aumento di organico.

Valentina Ercolani

Ennesima iniziativa della "Pro Ponte" in tema di sicurezza sul territorio

"Tendenza dei Carabinieri", 4.400 sì!

Migliaia di firme raccolte per potenziare la presenza dell'Arma. Cittadini tra rabbia e rassegnazione

segue da pag. 1

Confidiamo che questa ulteriore e corale dimostrazione di partecipazione democratica possa sensibilizzare a dovere le Autorità e stimolare in loro una seria riflessione sull'emergenza sicurezza del nostro territorio, tale da condurre finalmente al potenziamento della nostra caserma e non, come solito, a risposte vaghe e dilatorie supportate dalla rituale frase: "scarsità di risorse".

Tuttavia, noi riteniamo che in tempi di magra sia doveroso porsi degli obiettivi prioritari su cui concentrare le poche risorse disponibili, attuando un'attenta politica di razionalizzazione degli organici disponibili in ambito regionale, alleggerendo quelle realtà periferiche e, se necessario, anche quelle centrali che presentano un carico di lavoro e un rapporto militare/popolazione molto inferiore a quella di Ponte San Giovanni e dintorni che ci risulta essere 1/47.000 abitanti circa. Questi numeri non lasciano spazi a ripensamenti o a ulteriori perdite di tempo.

Perché Ponte San Giovanni è una priorità.

1. posizione logistica ottimale per raggiungere con le proprie auto tutte le zone loro assegnate;
2. un organico di 10 carabinieri per servire un'area molto estesa con 47.000 abitanti circa, con numerose banche, centri commerciali, tante aziende e un bacino di utenti in continuo aumento, perché anche i cittadini di Deruta, Bettona e Torgiano si recano alla Caserma di Ponte San Giovanni per richiedere servizi, creando così un ulteriore intasamento quotidiano non di poco conto;
3. per soddisfare l'iter operativo quotidiano quattro Carabinieri neanche bastano per registrare le circa venti denunce al giorno che ora comprendono anche le queue, che richiedono molto più tem-

po. Rimangono 5 carabinieri che spesso si riducono a 4 e anche a 3 se qualcuno prende la licenza o si ammala; senza poi considerare che spesso alcuni vengono dirottati su Perugia in occasione di manifestazioni importanti e quindi, rimangono appena due o tre carabinieri per fare il servizio di controllo esterno in un'area enorme;

4. carico di lavoro eccessivo per un organico molto insufficiente. La caserma di Ponte San Giovanni, come si evince chiaramente, è diventata un punto di riferimento centrale e, come tale, va elevata a Tenenza anche per la sua posizione strategica al centro di un nodo viario, molto importante e sempre più esposto al rischio di un tasso di criminalità crescente.

La necessità di una Tenenza.

Per avere una fotografia della situazione reale e quindi rendersi meglio conto del sottodimensionamento dell'organico rispetto alle esigenze, suggeriamo di fare una valutazione comparata tra le varie Caserme di Perugia, ponendo a confronto il numero dei carabinieri di ciascuna di esse con i cittadini sotto loro controllo e con il loro carico di lavoro effettivo. Siamo convinti che al termine di questa comparazione risulterà che gli indici di Ponte San Giovanni sono molto superiori a quelli delle altre realtà operative periferiche, per cui non resta che razionalizzare la distribuzione degli organici disponibili dirottando alcuni elementi dalle zone meno impegnate e più tranquille e, se necessario, anche dagli Uffici del Comando Provinciale e Regionale, verso zone più a rischio qual è, appunto, il territorio assegnato alla Caserma di Ponte San Giovanni.

Nel corso della campagna, vissuta in prima linea per oltre due mesi in compagnia di un paio di amici, un piccolo tavolino, due sedie ed una bandiera della "Pro

Ponte, aspettando la gente all'uscita delle chiese, dei supermarket, delle scuole e nelle sagre, abbiamo colto un forte scetticismo circa la possibilità che questa corposa petizione possa infine produrre i risultati sperati. Evidentemente, le promesse da troppo tempo non mantenute, hanno contribuito a creare questa sfiducia che tradiva da parte della gente anche un atteggiamento non proprio amichevole, quasi ostile, verso le Istituzioni.

Scetticismo, rassegnazione e rabbia.

Sono i sentimenti predominanti che abbiamo colto durante il contatto diretto con la gente. Un'esperienza che possiamo definire senza dubbio unica, gratificante e istruttiva perché il dialogo diretto con migliaia di persone di estrazioni sociali diverse (pensionati, casalinghe, commercianti, imprenditori, ecc.) ci ha consentito di cogliere il pensiero variegato della comunità riguardo al tema sicurezza.

Infine, desideriamo ringraziare le donne, perché sono state le vere protagoniste di questa kermesse. Hanno mostrato una grande sensibilità al problema anche perché si sentono molto più esposte, più deboli e meno protette degli uomini. Perciò si sono spesso messe in fila aspettando il proprio turno decise e convinte dell'utilità dell'iniziativa e hanno così contribuito al successo della campagna con oltre il 75 per cento delle firme raccolte. Mentre gli uomini, più scettici e talvolta anche polemici, hanno contribuito per il restante.

Le donne, forti di questa maggioranza conquistata sul campo ora chiederanno con più forza e rabbia una maggiore presenza dell'Arma ed una costante azione di prevenzione e di controllo del territorio.

Alvaro Azeglio Manciola



CONAD & POLO

loc. BALANZANO

"GHIGO"

P. S. GIOVANNI

ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

Nostrano

RistoPizzoPub e...

APERTO A PRANZO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 02.00

PIZZA
DA ASPORTO
DALLE ORE 19.00

ANCHE SU
PRENOTAZIONE
Tel. 075.5996337



Strada dei Loggi, 26 - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075.5996337

REGNICOLI since 1880
ARREDARE PER PASSIONE

Via della Valtiera, 73/75 - COLLESTRADA (PG)
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974
e-mail: regnmic@tin.it - www.mobiliteregnicoli.it

NUMERI UTILI

EMERGENZA

- Soccorso pubb. emergenza 113
- Carabinieri pronto intervento 112
- Vigili del Fuoco 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria 118
- Servizio antincendio 1515
- Questura 075.56891
- Carabinieri P. S. Giovanni 075.393.263
- Vigili Urbani pronto intervento 075.5723232
- Ospedale di Perugia (central.) 075.5781
- Farmacia notturna, Perugia P.zza Matteotti, 26 075.5722335

PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale 075.803.116
- Polizia Stradale 075.500.9444
- Vigili Urbani 075.572.3232
- APM - Perugia 800.512141
- Stazione centrale FS 075.500.5673
- Informazioni 147.888.088
- Aeroporto di S. Egidio: Informazioni 075.693.9447
- Radio taxi 075.5004.888
- Traghetto lago Trasimeno 075.827.157
- Stazione P.S. Giovanni 075.393.615

SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti 800.900.806
- ENEL- segnalazione guasti 803.500
- ENEL- Ponte S. Giovanni 800.861.265
- Acquedotto segnalazione guasti 800.250.445
- Comune (centralino) 075.5771
- Ufficio decentrato Tiberina Sud 075.5772988
- Uff. postale Ponte S. Giovanni 075.398.045
- Prefettura di Perugia 075.56821
- Oggetti smarriti 075.577.5373
- Ufficio di collocamento 075.393.293
- Dettatura telegrammi 186

TURISMO

- A.P.T. Piazza Matteotti 075.573.6458
- A.P.T. Via Mazzini 075.572.5341
- Galleria Nazionale dell'Umbria 075.574.1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni 075.393.329

PARROCCHIE

- Parrocchia P.S. Giovanni 075.393512
- Parrocchia Pieve di Campo 075.5990566

FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini 114
- Telefono amico 0742.357.000
- Telefono donna 1678.61126
- Spazio bianco AIDS 1670.15249
- Caritas 075.572.0970
- Gesenu:
Rifiuti ingombranti
Rimozione siringhe
tel. 075.5899072 - fax 075.5899732
e-mail: filodiretto@gesenu.it

Vuoi sapere quale farmacia è aperta? Telefona al n° 800829058

**U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI
CENTRO APOGEO**

AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075.5978126
	AMBULATORIO OTORINO	TEL. 075.5978141
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075.5978142
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO ECOGRAFIE	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075.5978140
	AMBULATORIO NEUROLOGIA	TEL. 075.5978140
AREA GIALLA	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075.5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO	TEL. 075.5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075.5978121
	ODONTOIATRIA-ORTODONZIA	TEL. 075.5978144
	AMBULATORIO AURICOTERAPIA	TEL. 075.5978147
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA	
	AMBULATORIO GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA, PROCTOLOGICA E GENERALE	TEL. 075.5978107
LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075.5978145	

CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075.5978.117
ANAGRAFE E CUP RESPONSABILE	075.5978.137
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075.5978.116
SERVIZIO CONSULTORIALE	075.5978.122/124
SERVIZIO SOCIALE	075.5978.114/115
SERVIZIO RIABILITATIVO	075.5978.112/113
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075.5978.132/133
FAX	075/5978.136
	075/5978.135

**AZIENDA U.S.L. N. 2
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
PONTE SAN GIOVANNI
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411**

GUARDIA MEDICA

**PONTE SAN GIOVANNI
Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle 20.00
Giorni festivi dalle ore 8.00 alle 20.00
Tel. 075.34024/5007445**



Pronto Green S.p.A.

www.prontogreen.it

PRODOTTI ALIMENTARI PER LA RISTORAZIONE

Via E. Torricelli, 13 - 06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075/5990666 Fax 075/5990945

NEGOZIO VENDITA AL DETTAGLIO

Via Tiberina Sud, 10 - Balanzano - PONTE SAN GIOVANNI (PG)
Tel. 075/393228